

VICENZA

FOPE

DAL 1929

FOPE GROUP
RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31-12-2019

FOPE GROUP

Relazioni e Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019

Lettera agli azionisti	p.	02
Profilo del Gruppo	p.	04
Strategie di Sviluppo	p.	06
Highlights	p.	09
Eventi di rilievo dell'esercizio 2019	p.	13
Organi Sociali	p.	14
Relazione degli amministratori sulla gestione	p.	15
Rendicontazione di Sostenibilità	p.	25
Bilancio Consolidato 2019	p.	35
Relazione della società di revisione	p.	76

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

Il 2019 è stato un anno molto positivo per la nostra società nel corso del quale è stato raggiunto un nuovo traguardo di crescita. I risultati sono stati conseguiti conducendo l'attività aziendale secondo regole di etica, efficienza e rispetto, puntando a coinvolgere dipendenti e collaboratori nell'adozione di comportamenti positivi, nel miglioramento costante della qualità del prodotto e dei servizi offerti ai clienti.

Il presidio dell'intera catena produttiva, dall'ideazione alla realizzazione *in house* dei gioielli, la particolare attenzione all'innovazione di prodotto e di processo, con l'utilizzo dei propri brevetti e la realizzazione di attrezzature tecnologicamente avanzate, il carattere elegante ed esclusivo del design delle "collezioni", sono i punti di forza Fope che supportano il continuo progresso. I ricavi netti si sono attestati a 34,96 milioni di Euro, in crescita del 11,85% rispetto al 2018.

L'82% dei ricavi deriva da vendite sui mercati esteri, in particolare crescita i paesi europei e americani, insieme a +16% rispetto le vendite dell'anno precedente. Il mercato italiano, in crescita del 13% rispetto allo scorso anno, ha beneficiato principalmente del contributo dei volumi di vendite realizzate nelle aree turistiche.

A novembre si è completato un importante progetto per la Società con l'inaugurazione di una nuova Boutique Fope nella prestigiosa Old Bond Street a Londra. L'ambizioso progetto ha avuto l'obiettivo di portare il marchio Fope in una location di levatura internazionale come Londra per ottenere un elevato effetto di *brand awareness* per il mercato della Gran Bretagna ma ancor più per il mercato internazionale. La nostra boutique di Venezia, che riveste sempre un importante ruolo nella presentazione dell'immagine di Fope, a seguito dell'eccezionale fenomeno dell'alta marea, verificatosi il 12 novembre 2019, ha subito gravi danni all'arredo e impianti ed ha dovuto sospendere l'attività. Il negozio è stato completamente rifatto ed ha riaperto a fine febbraio 2020.

Per l'affermazione del *brand* continua l'impegno nelle attività di marketing e di comunicazione a supporto della rete distributiva, parte delle quali realizzate direttamente in affiancamento dei clienti concessionari, con i quali da sempre la società costruisce relazioni di forte partnership. Le collezioni Fope sono presenti su importanti testate della stampa internazionale e su siti *on-line*, così come sui canali "social" ai quali nel corso del 2019 è stato dato un nuovo impulso per il coinvolgimento e *contatto* diretto con le clienti che acquistano e indossano i nostri gioielli.

L'incremento dell'utile netto e della marginalità è stato influenzato dalla crescita dei volumi di vendita e dal mantenimento della marginalità sulle linee di prodotto prevista a budget ma anche dal positivo impatto sulla riduzione della posizione fiscale dell'accordo siglato dalla Società con i competenti uffici per l'applicazione della norma cosiddetta "Patent Box". La norma rappresenta il regime di tassazione agevolata riconosciuto alle imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto ed indiretto di brevetti, marchi, disegni di modelli, opere d'ingegno ed altre attività immateriali, a seguire nel fascicolo maggiori dettagli.

La sensibilità verso i temi dell'etica e sostenibilità ha portato anche quest'anno ad includere nel fascicolo del bilancio un capitolo dedicato alla "Rendicontazione di Sostenibilità" che rappresenta la posizione di Fope rispetto a questo ambito.

L'approvazione del documento di Bilancio cade nel periodo di emergenza sanitaria riferita al contagio da COVID-19 che sta generando una congiuntura economica negativa sui mercati internazionali. Al momento non vi sono sufficienti elementi per simulare effetti sui risultati economico finanziari della società. Con riferimento alle attività operative di gestione del business si riferisce che la Società mantiene, anche in condizione di "smart working", contatto e relazione con la rete di clienti. Durante la manifestazione fieristica VicenzaOro svoltasi a gennaio 2020 e con iniziative commerciali precedenti il periodo dell'emergenza, sono state presentate le nuove collezioni di gioielli ai mercati. Il prodotto è realizzato con un ciclo di lavorazioni svolto interamente *in house* e non è soggetto a forniture di prodotti e componenti che si ritiene possono essere limitate a causa dell'emergenza.

I risultati dell'anno sono stati raggiunti grazie alla professionalità, la passione e l'impegno del team Fope; un sincero ringraziamento per il lavoro svolto e la condivisione dei nostri ideali e del nostro progetto di crescita che coniuga la forza dei valori consolidati nel tempo con una forte spinta innovatrice creando gioielli unici, esportati in tutto il mondo.

Diego Nardin
Amministratore Delegato Fope S.p.A.



Profilo del Gruppo

Fope S.p.A., la società capogruppo, e le tre consociate operano nel settore della gioielleria come produttore e distributori sui mercati di gioielli di alta gamma a marchio proprio. Fope è un *brand* internazionale che realizza l'82% del fatturato con vendite su mercati esteri. Oltre che sullo sviluppo di nuove "collezioni" di prodotto, la Società è storicamente concentrata anche sull'innovazione di processo, per combinare con efficienza la propria tradizione orafa con le migliori tecniche produttive industriali nel realizzare gioielli dal design elegante e sofisticato.

Sede, uffici e laboratorio sono situati a Vicenza, in uno dei principali distretti orafi italiani, dove è nato e si è sviluppato il marchio.

FOPE è membro certificato del *Responsible Jewellery Council* (ente internazionale no-profit che promuove norme e prassi responsabili, etiche, sociali e ambientali nel rispetto dei diritti umani) e ha conseguito la certificazione volontaria secondo il sistema TF (*Traceability & Fashion*).

Modello di Business

Il modello di business è caratterizzato da questi elementi, che costituiscono i punti di forza della società:

- collezioni di prodotto ideate e realizzate *in house*, nella sede di Vicenza e vendute esclusivamente con il marchio FOPE;
- distribuzione curata da gioiellerie *multibrand* (il cliente Fope S.p.A.) con posizionamento medio alto;
- vendita diretta al cliente gioielleria (indipendente o appartenete a gruppi) senza intermediazione di distributori;
- elevata caratterizzazione del *brand* e *design* con elevata riconoscibilità;
- forte presenza nei mercati internazionali;
- particolare attenzione all'innovazione di prodotto e di processo, con utilizzo di brevetti per invenzioni sviluppate dalla società;
- presidio diretto di tutta la catena produttiva, dalla lavorazione della materia prima alla finitura.

A Fope S.p.A. fa capo la ricerca e lo sviluppo tecnologico, il *concept* e realizzazione delle nuove collezioni, la produzione, la logistica nonché l'organizzazione commerciale e marketing del Gruppo. Nella sede di Fope S.p.A. sono integrate tutte le funzioni aziendali compresa la produttiva; è un edificio costruito nel 2000 che unisce razionalità ed efficienza degli spazi con stile architettonico moderno e ad elevato contenuto estetico. Ad ottobre del 2018 è iniziato un progetto di ampliamento della sede che si concluderà nei prossimi mesi del 2020. L'assenza di emissioni nocive del reparto produttivo ha consentito di mantenere la sede nel contesto urbano della città di Vicenza.

Fope Usa Inc., con sede operativa a Miami, è agente con mandato di Fope S.p.A. per il mercato americano.

Fope Services DMCC, con sede a Dubai, cura per conto dei clienti del Gruppo residenti nei mercati arabi e dell'area del Sud Est Asiatico, l'attività di assistenza e Customer Service.

Fope Jewellery Ltd con sede a Birmingham UK, è agente con mandato di Fope S.p.A. per il mercato inglese e irlandese.

Fope Usa e Fope Services sono controllate da Fope S.p.A. con la quota del 100% del capitale mentre Fope Jewellery è controllata al 75% con il 25% di capitale di proprietà dei tre manager della società che si occupano dello sviluppo del mercato.

Fope S.p.A. ha una partecipazione pari al 20% del capitale della società Milano 1919 S.r.l. proprietaria dello storico brand Antonini. Antonini, oggi Milano 1919 S.r.l., storica e nota maison dell'alta gioielleria italiana, nasce e ancora ha sede a Milano, produce e distribuisce prestigiose collezioni di gioielli con design ricercato ed esclusivo. Il brand Antonini si posiziona come un marchio di nicchia, che esprime un lusso ricercato, tramite l'estrema artigianalità che contraddistingue ogni sua creazione.

La partecipazione di Fope S.p.A. in Milano 1919 S.r.l. non è inclusa nel perimetro di consolidamento.

Storia

1929 - Umberto Cazzola apre il primo laboratorio artigianale di oreficeria nella città di Vicenza in Contrà Sant'Ambrogio, con il nome di Fabbrica Italiana Cinturini Metallici (FICM), specializzato nella produzione di cinturini da orologio estensibili in metallo.

1960 - Odino Cazzola fonda il marchio Fope imprime un nuovo impulso all'azienda, concentrando le energie sull'esportazione di casse e bracciali in oro per orologi, annoverando tra i suoi clienti le maggiori maison de haute horlogerie svizzere.

1970 - I figli Ines e Umberto assumono ruoli di responsabilità in azienda e danno nuova energia allo sviluppo. Si rinnova la produzione e si iniziando a creare preziosi gioielli. In questi anni viene ideata la maglia Novecento che, ancora oggi in produzione, diverrà un classico del gioiello Fope.

1980 - La gamma di prodotti viene in questi anni ampliata per soddisfare i bisogni di una clientela sempre più vasta ed esigente. Vengono introdotti nuovi criteri produttivi al fine di soddisfare rigorosi standard qualitativi oltre alla garanzia e certificazione internazionale dei prodotti.

1997 - La società si trasforma in Società a Responsabilità Limitata con la denominazione FOPE S.r.l.

2000 - Fope dà vita ad importanti campagne di comunicazione, ridefinisce le strategie commerciali abbandonando i distributori, e crea la relazione diretta con il mercato delle Gioiellerie.

2007 - Lancio sul mercato della maglia estendibile Flex'it di propria concezione e coperta da brevetto per invenzione internazionale, interamente realizzata in oro. I gioielli creati con questa particolare maglia diventano "estensibili" grazie a microscopiche molle in oro inserite tra ciascun elemento della maglia.

La vocazione internazionale di Fope in questi anni riceve grande impulso e si registra il "sorpasso" dei volumi di vendita dei mercati esteri sul mercato domestico.

Prende vita l'attuale assetto di Governance e Organizzazione.

2013 - Avvio del progetto di comunicazione "A Tale of Beauty", imperniato sull'essenza dell'italianità del brand, con l'attrice Anna Valle come testimonial.

2014 - Costituzione di Fope Services Dmcc Dubai, società di diritto UAE, che ha permesso la destinazione di una risorsa commerciale di FOPE dedicata allo sviluppo e supporto diretto delle aree di maggior interesse dei Paesi del Golfo e del Sud Est Asiatico.

2015 - Apertura, nel mese di novembre, della prima boutique FOPE monomarca della Società, in Piazza San Marco a Venezia.

L'Assemblea dei soci delibera il 15 dicembre la trasformazione di FOPE S.r.l. in Società Per Azioni.

2016 - Quotazione Fope S.p.A. al mercato AIM (Alternative Investment Market) di Borsa Italiana. Il 30 novembre 2016 primo giorno di negoziazione dei titoli della società al mercato azionario.

2017 - Acquisizione quota minoranza pari al 20% della Società Milano 1919 S.r.l. proprietaria del marchio di gioielleria Antonini. Antonini, storica e nota maison dell'alta gioielleria italiana, nasce e ancora ha sede a Milano, produce e distribuisce prestigiose collezioni di gioielli con design ricercato ed esclusivo.

2018 - Costituzione di FOPE Jewellery Limited, società di diritto inglese con sede operativa a Birmingham, con mandato di Fope S.p.A. per la vendita delle collezioni del brand e supporto operativo ai concessionari per il mercato di lingua inglese Regno Unito e Irlanda, uno dei principali mercati del Gruppo.

2019 - Inaugurata a fine novembre la nuova Boutique Fope nella prestigiosa Old Bond Street a Londra. L'ambizioso progetto ha avuto l'obiettivo di portare il marchio Fope in una location di levatura internazionale come Londra per ottenere un elevato effetto di brand awareness per il mercato della Gran Bretagna ma ancor più per il mercato internazionale.

Strategie di sviluppo

Le chiavi di successo che identificano la linea strategica perseguita dal Gruppo Fope negli ultimi anni, per crescere e consolidare la posizione sui mercati, sono riconducibili ad elementi puntuali:

- Prodotto
 - eccellenza nella qualità, *design* ed innovazione delle collezioni proposte;
 - forte caratterizzazione del *brand* - il gioiello Fope ha un tratto di design con elevata riconoscibilità;
 - made in Italy (made in Fope).
- Servizio
 - supporto al concessionario per la soddisfazione del cliente finale;
 - gestione degli ordini - politiche commerciali;
 - formazione team di vendita presso i concessionari.
- Partnership con la Gioielleria
 - coinvolgimento del concessionario nelle iniziative di marketing (campagne a supporto del punto vendita - eventi speciali);
 - coinvolgimento del concessionario in eventi presso la sede Fope per trasferire i valori della Company.
- Mercati
 - focalizzazione degli investimenti e iniziative di marketing sui mercati già oggi di significativa presenza: America ed Europa in particolare Germania e Regno Unito.

I risultati registrati, che vedono un incremento del volume delle vendite, rappresentano un valido indicatore per esprimere un giudizio positivo sulle strategie perseguite.

Le azioni sulle leve chiave di successo, che hanno sostenuto la crescita, sono fenomeni di lungo periodo che agiscono con effetti sempre più positivi sulla percezione del brand da parte del mercato ed auto-alimentano lo sviluppo.

I valori etici

FOPE conduce la propria attività aziendale secondo regole di etica, efficienza e rispetto, puntando a coinvolgere dipendenti e collaboratori nell'adozione di comportamenti positivi, nel miglioramento costante della qualità del prodotto e nella valorizzazione dell'individuo come singolo e come parte del gruppo di lavoro.

L'Impresa considera la normativa italiana un punto di partenza imprescindibile e si impegna a rendere la sua condotta conforme a questa e alle norme internazionali vigenti applicabili al suo campo di azione. Inoltre garantisce, in ogni sua azione, il rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Alla base delle attività svolte da FOPE vi sono:

- il rispetto di dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, nell'ottica di un'etica del lavoro condivisa;
- la sicurezza dell'ambiente di lavoro e la salute di chi li frequenta;
- il senso di responsabilità sociale che discende direttamente dal ruolo di imprenditore;
- l'impegno ad adottare modalità di produzione che, compatibilmente con il tipo di lavorazioni, mirino alla massima sostenibilità possibile.

FOPE pertanto rifiuta qualsiasi forma di discriminazione e di lavoro minorile e forzato, e incoraggia chiunque faccia affari con l'azienda ad adottare gli stessi principi e promuove presso i propri dipendenti e collaboratori buone pratiche di comportamento in tutti gli ambiti di azione.

L'Azienda è dal 2013 membro certificato del Responsible Jewellery Council (RJC), un ente internazionale non profit che promuove norme e prassi responsabili, etiche, sociali e ambientali nel rispetto dei diritti umani in tutta la filiera nel comparto dei diamanti, dell'oreficeria e dei platinoidi, dall'estrazione mineraria al commercio al dettaglio. Molti dei fornitori principali di Fope hanno conseguito a loro volta questa certificazione. Il certificato RJC resta valido per un periodo di tre anni, e per rinnovarlo è necessario sottoporsi ad un processo di audit.

FOPE ha inoltre conseguito la certificazione volontaria TF – Traceability & Fashion, ossia un sistema di tracciabilità delle Camere di Commercio Italiane che nasce dalla volontà di qualificare e valorizzare i settori del fashion, attraverso la creazione di un sistema certificativo in grado di garantire al consumatore l'origine italiana del prodotto (nel caso di FOPE di tutto il processo dal design alla realizzazione) e la massima trasparenza rispetto ai luoghi di lavorazione delle principali fasi del processo produttivo. L'attività di verifica, realizzata da strutture ispettive del Sistema Camerale operanti secondo i principi di imparzialità, indipendenza e competenza tecnica, si basa su controlli sul campo, svolti presso gli stabilimenti delle aziende aderenti al sistema di tracciabilità e dei loro fornitori/terzisti.

Negli ultimi anni l'obiettivo della trasparenza rispetto al proprio operato ha fatto sì che Fope si impegnasse in un processo di rendicontazione delle iniziative legate alla responsabilità sociale. Dal 2017, infatti, il bilancio consolidato di Fope include un capitolo denominato "Rendicontazione di sostenibilità", il quale è redatto prendendo in considerazione le linee guida internazionali e viene aggiornato annualmente al fine di illustrare i progetti implementati nell'ambito della responsabilità sociale di impresa e i risultati conseguiti grazie a tali attività. Tale impegno verso la trasparenza e la sempre maggiore integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (spesso denominati "fattori ESG", acronimo dell'espressione inglese "environmental, social and governance") nelle strategie e nei processi aziendali è recentemente valso al gruppo il conseguimento del premio AIM ESG, assegnatogli da IR TOP Consulting e dal Department of International Trade (DIT) del Regno Unito durante la celebrazione degli AIM Awards nel novembre 2019.

¹ Società leader in Italia per la consulenza direzionale negli ambiti Capital Markets e Investor Relations (<http://irtop.net/>).

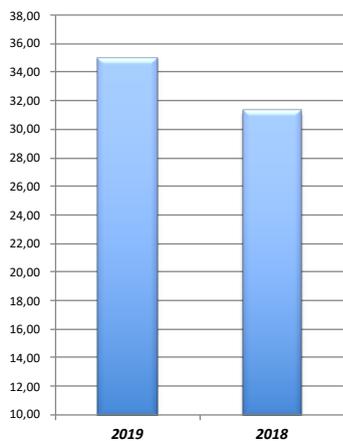
Al fine di consolidare questi risultati e migliorare ulteriormente le proprie performance nel campo della sostenibilità, negli ultimi mesi dell'esercizio 2019 Fope ha pianificato una serie di interventi volti a raggiungere i seguenti obiettivi principali:

- riduzione e compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra causate dalle proprie attività a partire da una loro analisi in termini di mappatura e quantificazione. Tale studio è stato svolto per la prima volta nel 2019 ed è descritto nella sezione "Analisi Carbon Footprint" del presente bilancio consolidato;
- sviluppo e adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (Mod. 231) – progetto in corso.

Highlights 2018

La seguente tavola riporta in sintesi i valori del Bilancio Consolidato del Gruppo comparati con i valori dell'esercizio precedente. Gli importi sono espressi in milioni di Euro.

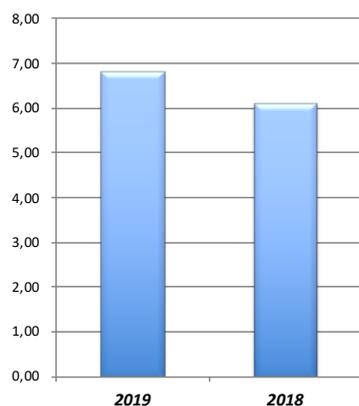
	<u>2019 (31 Dicembre)</u> EUR/000.000	<u>2018 (31 Dicembre)</u> EUR/000.000	<u>2019 Vs 2018</u> EUR/000.000
Ricavi Netti	34,96 100%	31,26 100%	3,71 11,9%
<i>Costi Operativi</i>	(28,18)	(25,16)	(3,02)
EBITDA	6,78 19,4%	6,10 19,5%	0,68 11,2%
<i>Ammortamenti</i>	(1,35)	(1,13)	(0,22)
EBIT	5,43 15,5%	4,96 15,9%	0,47 9,4%
<i>Gestione Finanziaria</i>	(0,48)	(0,22)	(0,26)
Risultato Ante Imposte	4,95 14,2%	4,74 15,2%	0,21 4,4%
<i>Imposte</i>	(0,10)	(1,40)	1,29
Utile Netto	4,85 13,9%	3,35 10,7%	1,50 44,8%
<i>Attivo</i>	12,62	9,30	3,31
<i>Circolante Netto</i>	11,21	9,55	1,67
<i>Fondi</i>	(2,96)	(2,76)	(0,21)
Fabbisogno Finanziario	20,86	16,09	4,77 29,6%
<i>Cap Sociale e Ris di Patrimonio</i>	19,92	15,69	4,23
<i>Ris Op Copertura FFA</i>	0,85	0,29	0,56
Patrimonio Netto	20,77	15,98	4,79 30,0%
Posizione Finanziaria Netta	0,09	0,11	(0,02) -17,4%



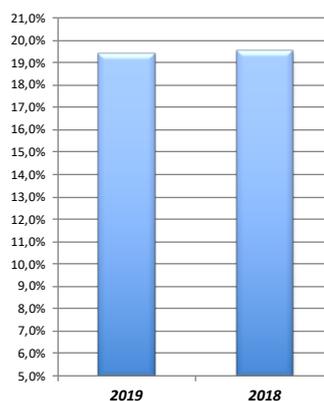
RICAVI NETTI



VENDITE

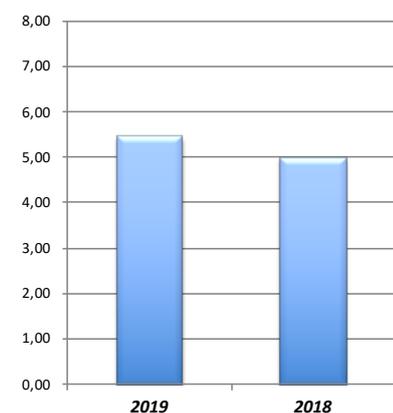


EBITDA

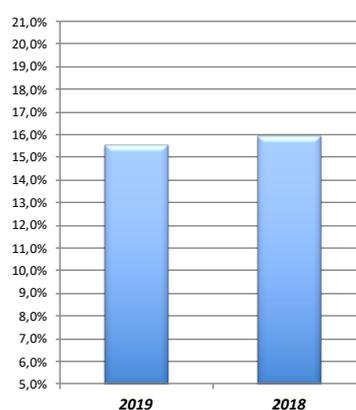


EBITDA MARGIN

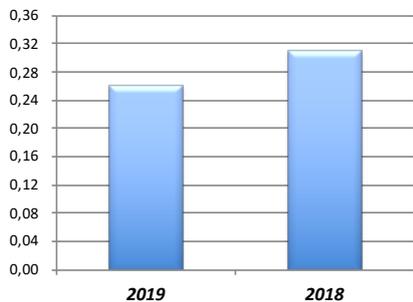
L'incremento dei ricavi di vendita registrati e la marginalità sul venduto hanno consentito di mantenere l'EBITDA Margin ai livelli del 2018 migliorandolo in valore assoluto. Analogo andamento si è registrato per l'EBIT.



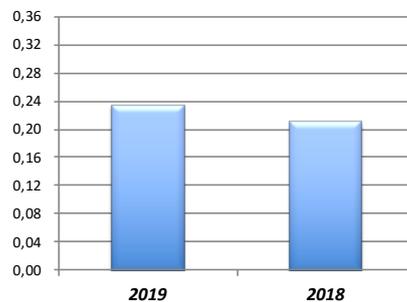
EBIT



EBIT MARGIN

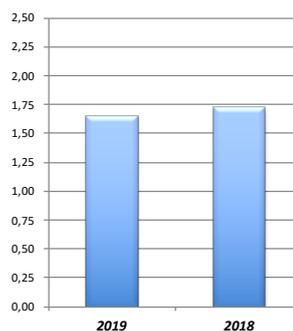


ROI



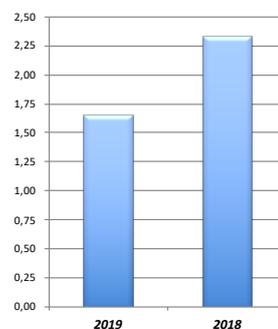
ROE

L'indice ROI calcolato per l'esercizio 2019 rappresenta la buona performance della gestione ed è inferiore al 2018 perchè riflette l'incremento registrato del capitale investito generato dal piano degli investimenti. L'indice ROE misura il positivo contributo dell'Utile sul Patrimonio Netto.



INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA

Il Margine primario di struttura così come il suo indice (*Attivo Immobilizzato su Patrimonio Netto*) esprime un elevato livello di patrimonializzazione e risorse per pianificare ulteriori piani di investimento.



INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA

Analogamente al Margine Primario anche il Margine Secondario di Struttura come il suo indice (*Attivo Immobilizzato su Patrimonio Netto + Finanziamenti a M/L*) esprime un livello di copertura molto ampio.

La seguente tavola riporta gli highlights delle 4 società delle quali si compone il Gruppo, i valori sono espressi in milioni di Euro.

	FOPE SPA	FOPE USA INC	FOPE SERVICES DMCC	FOPE JEWELLERY LTD
	<u>2019 (31 Dicembre)</u>	<u>2019 (31 Dicembre)</u>	<u>2019 (31 Dicembre)</u>	<u>2019 (31 Dicembre)</u>
	EUR/000.000	EUR/000.000	EUR/000.000	EUR/000.000
Ricavi Netti	34,96	1,41	0,32	1,09
<i>Costi Operativi</i>	(28,45)	(1,39)	(0,25)	(0,91)
EBITDA	6,52	0,01	0,06	0,18
<i>Ammortamenti</i>	(1,31)	(0,00)	(0,00)	(0,02)
EBIT	5,21	0,01	0,06	0,16
<i>Gestione Finanziaria</i>	(0,48)	0,00	(0,00)	(0,00)
Risultato Ante Imposte	4,72	0,01	0,06	0,16
<i>Imposte</i>	(0,05)	(0,00)	0,00	(0,06)
Utile Netto	4,68	0,01	0,06	0,10
<i>Attivo</i>	12,47	0,01	0,00	0,30
<i>Circolante Netto</i>	10,28	0,13	0,14	(0,18)
<i>Fondi</i>	(2,11)	0,00	0,00	(0,05)
Fabbisogno Finanziario	20,64	0,14	0,14	0,07
<i>Cap Sociale e Ris di Patrimonio</i>	19,53	0,22	0,17	0,14
<i>Ris Op Copertura FFA</i>	0,85	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	20,38	0,22	0,17	0,14
Posizione Finanziaria Netta	0,26	(0,08)	(0,03)	(0,06)
<u>Cambio Applicato</u>		<u>USD/EUR</u>	<u>AED/EUR</u>	<u>GBP/EUR</u>
Al 31/12/2019		1,12	4,13	0,85
Medio Anno		1,12	4,11	0,88

Eventi di rilievo dell'esercizio 2019

Apertura boutique Fope a Londra

Nel mese di novembre 2019 è stata inaugurata una boutique Fope a Londra nella esclusiva Old Bond Street al numero 1.

L'ambizioso progetto aveva obiettivo di portare il marchio Fope in una location di levatura internazionale come Londra e di portarlo con la rilevanza di una propria boutique per ottenere un elevato effetto di brand awareness per il mercato della Gran Bretagna ma ancor più per il mercato internazionale.

Il progetto è stato realizzato in partnership con la società The Watches of Switzerland, uno dei più importanti gruppi internazionali per la distribuzione nei propri negozi dei top brand di orologi e di gioielleria, che opera in United Kingdom e USA.

L'investimento per la realizzazione della boutique è stato sostenuto dalla nostra società. La progettazione è stata curata dall'architetto italiano Flavio Albanese dello studio ASA, che ha interpretato e coniugato i canoni di immagine Fope con eleganza dello stile inglese.

La gestione operativa e i servizi di accoglienza dei clienti sono affidati alla cura e professionalità del team The Watches of Switzerland.

Alla luce dei positivi primi mesi di attività della boutique si può confermare che il progetto sta rispondendo sia in termini commerciali e sia di consolidamento della visibilità del brand alle aspettative.

Ampliamento sede di Vicenza

Con la fine del mese di dicembre 2019 i lavori per la realizzazione dell'importante progetto di ampliamento della sede Fope a Vicenza, lavori iniziati nell'ottobre del 2018, hanno raggiunto il 90% dell'avanzamento e si sono poi completati nel corso del mese di marzo 2020.

L'ampliamento ha avuto come oggetto la realizzazione di un nuovo piano, sopra l'edificio esistente, per una superficie che copre l'intero perimetro coperto. Oggi la sede è sviluppata su 3 piani oltre il piano terra. Il nuovo piano ospita uffici nonché una importante "conference room", dedicata alle presentazioni e incontri con clienti.

Il secondo piano è stato ristrutturato per ottenere uffici più spaziosi e una nuova area destinata a reparti produttivi.

L'ampliamento ha conseguito l'obiettivo di riequilibrare nuove aree per gli uffici e per la produzione nonché realizzare importanti spazi di prestigio da utilizzare nelle iniziative di comunicazione e per lo sviluppo commerciale.

Il fabbisogno finanziario per la realizzazione del progetto è stato coperto con finanziamenti a medio lungo termine dettagliati nelle informative della nota integrativa.

Organi Sociali

FOPE SPA

Consiglio di Amministrazione:

Umberto Cazzola	Presidente
Ines Cazzola	Vice Presidente
Elisa Teatini	Consigliere
Davide Molteni	Consigliere Indipendente
Diego Nardin	Amministratore Delegato

Collegio Sindacale:

Simone Furian	Presidente
Marina Barbieri	Sindaco effettivo
Cesare Rizzo	Sindaco Effettivo

Società di Revisione:

BDO Italia S.p.A.

Titoli quotati:

FOPE SPA

Azioni ordinarie	FPE	Cod ISIN	IT0005203424
POC	FPE21	Cod ISIN	IT0005203671

Relazione degli amministratori sulla gestione

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato consolidato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RELAZIONE SULLA GESTIONE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi Netti	34.964.396	31.258.572	3.705.824
Proventi diversi	965.714	378.982	586.732
Costi esterni	(25.701.633)	(22.257.353)	(3.444.280)
Valore Aggiunto	10.228.477	9.380.201	848.276
Costo del lavoro	(3.447.007)	(3.283.723)	(163.284)
Margine Operativo Lordo	6.781.470	6.096.478	684.992
Ammortamenti immobilizzazioni	(1.348.416)	(1.131.772)	(216.644)
Risultato Operativo	5.433.054	4.964.706	468.348
Proventi e oneri finanziari	(482.471)	(220.920)	(261.551)
Risultato prima delle imposte	4.950.583	4.743.786	206.797
Imposte sul reddito	(103.560)	(1.396.900)	1.293.340
Risultato netto	4.847.023	3.346.886	1.500.137

Ricavi di Vendita

I risultati commerciali per il 2019 sono stati positivi, i ricavi per vendite netti si sono attestati al valore di Euro 34,97 milioni con una crescita rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 3,70 milioni, pari al 11,85%.

Le vendite sono riferite alle collezioni di gioielli Fope, come noto realizzate in *house* esclusivamente con marchio Fope e distribuite nei negozi *multibrand*, cliente e concessionario del marchio. Complementare a questo modello di business, dal 2016, la vendita effettuata presso la boutique di Venezia, che vede in questo caso il consumatore finale come cliente e le vendite, sempre al consumatore finale, attraverso il sito e-commerce della società.

Nel corso del mese di novembre è stata inaugurata la seconda boutique Fope a Londra nella esclusiva Old Bond Street, 1; come già anticipato, questa Boutique è gestita in collaborazione con lo storico cliente inglese The Watches of Switzerland

Le nuove collezioni presentate nel corso del 2019, in occasione degli eventi fieristici e direttamente alla rete distributiva, hanno riscosso ottimi risultati così come continuano ad ottenere alto gradimento i pezzi e le collezioni "*time less*" presenti sul mercato da più anni.

I concessionari negozi *multibrand*, in larga misura di livello medio alto, sono presenti sul mercato a livello internazionale, l'82% del totale del fatturato realizzato nel 2019 si è registrato sui paesi esteri.

Il positivo risultato commerciale è imputabile principalmente alla crescita dei volumi di vendite registrata sui mercati esteri, in particolare europei, con la Germania e United Kingdom in testa, e il mercato americano. Su questi mercati prosegue il processo di affermazione del *brand* Fope, che si riflette positivamente sulle vendite e trova riscontro negli investimenti in marketing e comunicazione messi in atto dalla società a supporto della rete distributiva. Il mercato italiano, in crescita del 12% rispetto all'esercizio precedente, ha beneficiato principalmente del contributo dei volumi di vendite realizzate con i concessionari che operano nelle aree turistiche. La boutique di Venezia ha subito ingenti danni agli arredi e impianti nel corso dell'eccezionale fenomeno dell'acqua alta, avvenuto il 12 novembre 2019, danni in

seguito ai quali è stato necessario fermare l'operatività con conseguente perdita di vendite. La Boutique al termine dei lavori di ristrutturazione è stata riaperta al pubblico a fine febbraio.

Costi Operativi

La gestione dei costi operativi, al netto del costo del lavoro, incrementati nell'esercizio per un importo pari al 14% rispetto al precedente, comprende gli elementi di costo industriale variabile e proporzionali ai volumi di vendita, sui quali si è registrata marginalità in linea con i valori di budget, i costi operativi di struttura non hanno subito variazioni significative rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati costi di natura straordinaria rispetto la corrente operatività.

Il piano delle iniziative di marketing e comunicazione è stato completamente speso nell'esercizio e ha visto nel 2019 un maggiore impegno economico rispetto l'esercizio precedente per sostenere le diverse attività realizzate e funzionali allo sviluppo commerciale. Le spese per le iniziative di marketing comprendono i costi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali, i programmi di comunicazione su stampa e on-line e le iniziative ed eventi di marketing realizzati direttamente in collaborazione con i gioiellieri concessionari.

Nel corso del 2019 è stato dato importante impulso all'attività di comunicazione attraverso i canali "social".

Baselworld in Svizzera è la manifestazione fieristica che produce maggiori risultati in termini di volumi di raccolta ordini e numero di clienti incontrati, nonché visibilità per la presenza dello stand Fope nel padiglione di maggior prestigio. Per l'edizione 2019 di Baselworld è stato ampliato lo stand, occupa una superficie maggiore del precedente e che ha consentito di affermare con maggior forza l'immagine e la filosofia del brand, molto apprezzato dai clienti nonché dai giornalisti e editori dei "media". L'investimento per la realizzazione del nuovo stand è compreso nelle immobilizzazioni commerciali.

Le altre fiere internazionali alle quali Fope partecipa sono le due edizioni di Vicenza, risultate in crescita per il volume di business generato, la manifestazione di Centurion in Arizona, la fiera di Las Vegas. Va ricordato che durante le fiere la società presenta le collezioni ma soprattutto raccoglie ordini di vendita.

I costi per l'acquisto delle materie prime e altri beni di consumo, in linea con le ipotesi di budget, hanno prodotto la marginalità attesa. L'acquisto dell'oro è effettuato con operazioni di copertura a termine al fine di stabilizzare il costo medio. I costi per la gestione della rete vendita, le commissioni agli agenti e alle società commerciali del gruppo, sono aumentati ma in modo proporzionale alla crescita delle vendite.

Il team di lavoro di Fope si è incrementato rispetto allo scorso anno, l'incremento del costo pari al 9% è imputabile principalmente all'ingresso di nuove risorse. Il carico di lavoro richiesto in alcuni periodi dell'anno per evadere gli ordini acquisiti nel rispetto dei tempi di consegna è stato coperto ricorrendo al lavoro straordinario e con assunzione di contratti temporanei di lavoro interinale.

Secondo il modello operativo del Gruppo, va ricordato, che alle tre società consociate che si occupano della commercializzazione delle collezioni competono costi di natura commerciale e di alcune specifiche attività di marketing, oltre i costi del lavoro, mentre i costi operativi del ciclo di produzione e distribuzione del prodotto e le altre funzioni di supporto, sono in carico alla capogruppo.

Ammortamenti e altri accantonamenti

La quota di ammortamenti imputata all'esercizio, cresciuta per un importo pari al 19,1% rispetto al valore del 2018, comprende le quote degli investimenti realizzati nell'anno e precedenti. Per l'investimento realizzato per l'ampliamento della sede non 2019 non è stata imputata nessuna quota poiché il progetto è terminato come ricordato a marzo 2020.

Nel mese di novembre a seguito dell'eccezionale evento di acqua alta gli arredi e impianti del negozio di Venezia sono stati interamente danneggiati e si è proceduto alla completa svalutazione del residuo fondo di ammortamento ad essi riferito.

Gli accantonamenti al fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro, così come l'accantonamento al Trattamento Fine Mandato degli Agenti, sono stati calcolati secondo le previsioni normative.

Marginalità e Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio di 4.847.023 registra una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.500.137. La variazione positiva è da imputare all'incremento dei volumi di fatturato e marginalità sulle vendite risultate in linea con le aspettative di budget ma in particolare al positivo impatto sulla fiscalità dell'esercizio generato dall'applicazione della norma cosiddetta "Patent Box".

Nel corso dell'esercizio, in data 18 aprile 2019, la Società ha infatti siglato l'accordo con il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di determinazione del reddito agevolabile ai fini del c.d. "Patent box", di cui all'art. 1, commi 37-44, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento agli anni di imposta 2016-2020".

Ricordiamo che il "Patent box" rappresenta il regime di tassazione agevolata riconosciuto alle imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto ed indiretto di brevetti, marchi, disegni di modelli, opere d'ingegno ed altre attività immateriali; per il 2016 l'agevolazione è determinata escludendo dalla base imponibile il 40% del reddito riconducibile all'utilizzo di beni immateriali agevolabili, mentre per il quadriennio 2017-2020 la percentuale di esclusione è pari al 50%."

In particolare, per l'esercizio in corso FOPE S.p.A. ha beneficiato degli effetti fiscali del c.d. "Patent Box" con una riduzione di imposte dirette per Euro 498.568. Il beneficio riferito agli anni 2016, 2017 e 2018, invece, è stato registrato alla voce 20) del conto economico "Imposte relative a esercizi precedenti" per un ammontare pari a euro 680.690.

Anche l'esercizio 2020 beneficerà dell'accordo siglato.

Il Margine Operativo al lordo degli ammortamenti (EBITDA) pari all'19,40% è migliorato in valore assoluto di Euro 684.992 rispetto al valore registrato nel 2018. Anche il Margine Operativo Netto (EBIT), pur in presenza del maggior carico di ammortamenti dell'esercizio, analogamente all'EBIT è migliorato e si è attestato al valore di Euro 5.433.054.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.545.614	2.094.319	451.295
Immobilizzazioni materiali nette	10.069.456	7.009.835	3.059.621
Partecipazioni ed altre immob.ni finanziarie	10	200.010	(200.000)
Capitale Immobilizzato	12.615.080	9.304.164	3.310.916
Rimanenze di magazzino	6.202.041	5.703.656	498.385
Crediti verso Clienti	8.295.128	7.925.453	369.675
Altri Crediti	1.793.771	767.561	1.026.210
Posizione Cr Op Copertura FFA	1.356.226	536.766	819.460
Attività d'esercizio a breve termine	17.647.166	14.933.436	2.713.730
Debiti verso fornitori	5.668.042	4.230.634	1.437.408
Altri debiti	767.393	1.156.666	(389.273)
Passività d'esercizio a breve termine	6.435.435	5.387.300	1.048.135
Capitale Circolante Netto	11.211.731	9.546.136	1.665.595
Fondo Trattamento Fine Rapporto lavoro	869.491	892.886	(23.395)
Fondo Trattamento Fine Mandato e altri Fondi	1.926.468	1.747.044	179.424
Fondo Op. Copertura FFA	167.235	121.675	45.560
Totale Fondi	2.963.194	2.761.605	201.589
Capitale investito	20.863.617	16.088.695	4.774.922
Cap Sociale e Ris di Patrimonio	(19.919.314)	(15.683.425)	(4.235.889)
Riserva Op. Copertura F.F.A.	(852.821)	(294.535)	(558.286)
Patrimonio Netto	(20.772.135)	(15.977.960)	(4.794.175)
Posizione finanziaria a M/L termine	(5.630.087)	(5.707.768)	77.681
Posizione finanziaria a breve termine	5.538.605	5.597.033	(58.428)
Posizione Finanziaria Netta	(91.482)	(110.735)	19.253
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	20.863.617	16.088.695	4.774.922

Immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 4,6 milioni, sono riferiti oltre alle attrezzature e apparecchiature tecnologiche utilizzate nel processo produttivo e beni a supporto dell'attività commerciale, alla capitalizzazione dell'avanzamento lavori del progetto di ampliamento della sede e all'investimento richiesto per la realizzazione della boutique di Londra. Il valore consolidato delle immobilizzazioni include anche l'importo riferito ai lavori e arredi dei nuovi uffici nei quali si è trasferita la Società Fope Jewellery

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti ha registrato un miglioramento negli indici di dilazione. L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è infatti inferiore ad un teorico incremento proporzionale conseguente la crescita dei volumi di fatturato. Il mercato americano ha contribuito in modo determinante al miglioramento complessivo degli indici di rotazione.

Non si sono manifestati episodi anomali di insolvenza.

Per i fornitori non si sono modificate le politiche di gestione dei pagamenti e le variazioni dei saldi al 31 dicembre sono imputabili alla scadenza temporale di alcuni pagamenti effettuati a inizio 2020.

Nella voce "Pos. Cr. Operazioni Copertura FFA" del prospetto riclassificato è inserita la posizione attiva degli strumenti finanziari derivati, così come nella voce "F.do Operazioni di Copertura FFA" la posizione passiva degli stessi.

Stock di Magazzino

La crescita del valore dello stock di magazzino pari ad Euro 498.385 (9%) è principalmente imputabile ad una maggiore disponibilità, rispetto a fine esercizio 2018, di prodotto finito utilizzato nelle esposizioni e nelle attività commerciali e presenti nelle boutique di Venezia e Londra.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Nel corso del 2019 sono stati accessi nuovi finanziamenti per un importo complessivo pari a Euro 4,53 milioni in sostituzione di finanziamenti in scadenza e altri finalizzati ad ottimizzare i costi e la gestione della tesoreria.

La Posizione Finanziaria Netta, a debito, pari ad Euro (91.482) pari alla posizione al 31 dicembre 2018 grazie al flusso generato dalla gestione reddituale e dalla attenta gestione del circolante.

Nel prospetto dei Flussi di cassa, esposto a pag. 20, trovano evidenza e commento le singole voci di flusso.

Patrimonio Netto e Riserve Operazioni di copertura Operazioni programmate altamente probabili.

Il Patrimonio netto recepisce l'aumento di capitale conseguente a due fattori:

- la conversione della residua quota dei Warrant presenti sul mercato con controvalore di importo pari ad Euro 137.165,10 ed emissione di numero 35.535 nuove azioni. La conversione fa riferimento alla terza ad ultima finestra di esercizio dei Warrant;
- la conversione volontaria di parte del prestito Obbligazionario Convertibile 4,5% 2016 – 2021 con un controvalore complessivo pari a Euro 993.600 ed emissione di 258.336 nuove azioni. Alla data odierna risultano in circolazione 2.064 obbligazioni convertibili per un controvalore nominale di Euro 206.400.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 1.750.070 riferiti all'utile dell'esercizio 2018, la quota restante dell'utile è stata portata a riserve di patrimonio.

In recepimento al nuovo principio contabile OIC 32 (dicembre 2016) sono stati iscritti nelle poste di Stato Patrimoniale gli effetti registrati al 31 dicembre 2018 delle operazioni di copertura di flussi finanziari attivi, nello specifico per la società si tratta esclusivamente di operazioni di copertura finalizzate a stabilizzare il prezzo di acquisto dell'oro o a stabilizzare i tassi di cambio delle valute.

Gli effetti calcolati delle operazioni sono iscritti nelle componenti dell'attivo patrimoniale qualora con effetto positivo e nelle componenti passive qualora con effetto negativo e riportate come saldo nella riserva "Operazione di copertura FFA".

La società alla data del 31 dicembre 2019 non detiene azioni proprie e pertanto non è stata iscritta nel passivo alcuna specifica voce a riduzione del Patrimonio Netto ai sensi e per gli effetti di cui all'art 2357 tre CC.

Flussi di cassa

Prospetto sintetico dei flussi di cassa consolidato al 31 Dicembre 2019 (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Utile d'Esercizio	4.847.023	3.346.886	1.500.137
Quota ammortamenti	1.348.416	1.131.772	216.644
Variazione Fondi TFR e TFM	67.675	(183.670)	251.345
Autofinanziamento Lordo	6.263.114	4.294.988	1.968.126
Variazione Crediti Clienti	(392.078)	48.619	(440.697)
Variazione Altri Crediti a Breve	(1.025.190)	38.630	(1.063.820)
Variazione Stock Rimanenze	(498.385)	(960.931)	462.546
Variazione Debiti a Breve	1.169.452	1.086.149	83.303
Variazione Capitale Circolante Netto	(746.201)	212.467	(958.668)
Flusso Generato dalla Gestione	5.516.913	4.507.455	1.009.458
Variazione Imm.Materiali e Imm.li	(4.859.332)	(3.489.326)	(1.370.006)
Variazione Imm.ni Finanziarie	198.980	(78.798)	277.778
Rimborso Finanziamenti a M/L Termine	(3.005.287)	(2.641.684)	(363.603)
Impieghi	(7.665.639)	(6.209.808)	(1.455.831)
Acquisizione Finanziamenti	4.530.000	5.970.000	(1.440.000)
Emissione Pres.Obb.Convertibile	(993.600)		(993.600)
Variazioni Ris. Patrimonio Netto	(621.694)	287.329	(909.023)
Fonti	2.914.706	6.257.329	(3.342.623)
Var.Pos. a Cr. Op. Copertura FFA	(819.460)	(430.111)	(389.349)
Var.F.di Op.Copertura FFA	45.560	(167.560)	213.120
Var. Riserve Op. Copertura FFA	558.286	425.744	132.542
Var. Posizioni Op. Copertura FFA	(215.614)	(171.927)	(43.687)
Flusso di Cassa Netto	550.366	4.383.049	(3.832.683)
Rapp. Bancari Netti Credito/(Debito) 31/12/2019	8.563.975		
Rapp. Bancari Netti Credito/(Debito) 31/12/2018	8.013.609	8.013.609	
Rapp. Bancari Netti Credito/(Debito) 31/12/2017		3.630.560	
Variazione Posizione Netta Debito/(Credito)	550.366	4.383.049	(3.832.683)

L'autofinanziamento generato dai risultati economici e l'attenta gestione del circolante, hanno prodotto un flusso di cassa positivo per Euro 550.366, che ha consentito una gestione dei flussi di tesoreria in assenza di tensioni sul fabbisogno di liquidità.

L'autofinanziamento e la provvista conseguente all'attivazione dei nuovi finanziamenti a M/L termine hanno consentito di far fronte agli impegni richiesti per finanziare il piano degli investimenti e i piani di ammortamento per il rimborso dei finanziamenti in essere.

Analisi della Posizione Finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31 Dicembre 2019, e al termine dell'esercizio precedente, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Posizione netta rapporti bancari a brevi e valori di cassa	9.313.974	8.013.610	1.300.364
Quota a breve di finanziamenti	(3.775.369)	(2.416.577)	(1.358.792)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.538.605	5.597.033	(58.428)
Prestito Obbligazionario Convertibile (POC)	(206.400)	(1.200.000)	993.600
Quota a lungo di finanziamenti	(5.423.687)	(4.507.768)	(915.919)
Posizione finanziaria netta	(91.482)	(110.735)	19.253

La posizione finanziaria nel corso del 2019 è stata influenzata positivamente dall'aumento di capitale riferito alla conversione di una quota dei Warrant per l'importo di Euro 137.165 e del prestito obbligazionario convertibile per l'importo di Euro 993.600. Nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 4,5 milioni e rimborsati finanziamenti in essere per Euro 3 milioni.

RAPPORTI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la capogruppo Fope S.p.A. ha intrattenuto i seguenti rapporti con imprese controllate (in Euro):

- Fope Usa Inc
- Fope Services Dmcc
- Fope Jewellery Ltd

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fope Usa Inc		348.873		1.231.335
Fope Services Dmcc		244.479		316.918
Fope Jewellery Ltd	116.080	4.075	3.459	1.091.737

Non vi sono stati rapporti infragruppo tra Fope Usa Inc., Fope Services Dmcc e Fope Jewellery Ltd. nel corso dell'esercizio.

PERSONALE

La composizione del personale che opera nelle società del Gruppo al 31 dicembre 2019 è di 56 unità: n. 24 donne e n. 32 uomini.

Nell'esercizio è verificato un infortunio ad una risorsa dedicata all'attività commerciale di non grave entità.

AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente, dalle società esterne incaricate, le attività di monitoraggio sul rispetto degli standard delle emissioni gassose e liquide, sempre con esito negativo. Si ricorda che Fope S.p.A. ha ottenuto a settembre 2014 la certificazione "Responsabile Jewellery Council" (RJC). Per il terzo anno consecutivo la società ha redatto il report di "Rendicontazione di Sostenibilità". Il report è stato elaborato a livello della Capogruppo FOPE S.P.A. ed è compreso nel presente fascicolo del Bilancio Fope Consolidato.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo finalizzata sia alla realizzazione di nuovi prodotti sia all'innovazione del processo produttivo è risultata storicamente un punto di forza della società.

L'innovazione di prodotto è la chiave di successo che da sempre ha contraddistinto la crescita e lo sviluppo del brand Fope mentre l'innovazione di processo ha consentito di raggiungere gli elevati livelli di efficienza e qualità del ciclo di produzione che trova riflesso nella soddisfazione del servizio ai clienti e nella gestione dei costi.

Nel 2019 l'attività è continuata per la realizzazione delle nuove collezioni di prodotto e la realizzazione di attrezzatura tecnica impiegata nel processo produttivo.

E' prassi della società tutelare con lo strumento dei depositi di design, marchi e brevetti la proprietà intellettuale. L'attività è svolta in Fope con il coinvolgimento di tecnici e risorse della società.

Si rileva che anche nel 2020 sono già stati avviati progetti di ricerca, in ambito tecnologico e di prodotto.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- coperture finanziarie per stabilizzare il prezzo di acquisto delle materie prime;
- coperture finanziarie per stabilizzare il rischio su cambio dei paesi delle aree Dollaro e Sterlina.
- Coperture finanziarie per stabilizzare il rischio su tassi di interessi sui finanziamenti a medio termine.

Rischio di credito

L'ammontare del fondo svalutazione crediti rappresenta adeguata copertura del rischio credito.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità (affidamenti per scoperto di cassa e affidamenti per smobilizzo crediti commerciali presso istituti bancari);
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- le principali fonti di finanziamento, escludendo l'esposizione bancaria a breve, sono finanziamenti a M/L termine con istituti bancari e il Prestito Obbligazionario Convertibile.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore dell'oreficeria e una classe di rischio rilevante è riferita alla volatilità delle valutazioni sul mercato internazionale dell'oro, utilizzato come materia prima, e al conseguente prezzo d'acquisto.

Al fine di stabilizzare il prezzo d'acquisto la società, con operazioni finanziarie di copertura, fissa il prezzo alla scadenza. Le operazioni, che non hanno durate superiori ai 24 mesi, sono effettuate a rotazione per una quota del fabbisogno totale stimato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di carattere gestionale di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio. Come ripreso dai comunicati ufficiali della Società, pubblicati in rispetto delle normative del mercato AIM di Borsa Italiana ed ai quali si rimanda per maggiori informazioni, i Soci di riferimento della capogruppo Fope SpA hanno firmato un accordo per la cessione delle loro quote ad un soggetto esterno all'attuale compagine sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'approvazione del documento di Bilancio cade nel periodo di emergenza sanitaria riferita al contagio da COVID-19 che sta generando una congiuntura economica negativa sui mercati internazionali. Al momento non vi sono sufficienti elementi per simulare effetti sui risultati economico finanziari della società.

Con riferimento alle attività operative di gestione del business si riferisce che la Società mantiene, anche in condizione di "smart working", contatto e relazione con la rete di clienti. Durante la manifestazione fieristica VicenzaOro svoltasi a gennaio 2020 e con iniziative commerciali precedenti il periodo dell'emergenza, sono state presentate le nuove collezioni di gioielli. Il prodotto è realizzato con un ciclo di lavorazioni svolte interamente in house e non soggette a forniture di prodotti e componenti che si ritiene possono essere limitate a causa dell'emergenza. Alla luce di questo e di quanto oggi rilevabile si ritiene che il presupposto della continuità aziendale per la società sia appropriato.

Diego Nardin
Amministratore Delegato Fope S.p.A.



Rendicontazione di Sostenibilità

Nota metodologica

La rendicontazione di sostenibilità consente di integrare il bilancio di Fope per informare tutti gli stakeholder circa le performance aziendali non solo dal punto di vista finanziario, ma anche ambientale e sociale. La redazione di un cosiddetto “report integrato” si configura come un esercizio di natura volontaria per Fope, che ai sensi del decreto legislativo 254/2016 non rientra nella casistica dei gruppi tenuti a rendicontare sulle loro performance non finanziarie.

La rendicontazione di sostenibilità è stata predisposta seguendo le linee guida dei GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), che rappresentano il modello più autorevole e diffuso nel campo della rendicontazione non finanziaria. In particolare, le linee guida dello standard sono state adottate secondo l'opzione GRI-referenced (si veda l'allegato “Tabella degli indicatori GRI – Global Reporting Initiative”).

Come richiesto dallo standard, l'attività di rendicontazione è stata incentrata sulle tematiche di natura economica, sociale e ambientale che possono influenzare le scelte strategiche di Fope e dei suoi stakeholder. Tali tematiche “materiali” sono state individuate attraverso un'analisi condotta internamente, i cui risultati hanno consentito di predisporre delle schede di rilevazione personalizzate e utilizzate, successivamente, per la raccolta dei dati. La possibilità di capitalizzare dai processi aziendali esistenti, dai sistemi informativi interni e, in generale, dall'esperienza già maturata da Fope nel campo della rendicontazione non finanziaria ha fatto sì che le informazioni qualitative e quantitative presentate nei seguenti paragrafi siano state raccolte in maniera accurata ed efficiente.

I dati riportati in questo report sono relativi all'esercizio che si è concluso il 31 dicembre 2019 e sono riferiti esclusivamente alla capogruppo Fope S.p.A. Le tre società controllate Fope Usa Inc., Fope Services DMCC e Fope Jewellery Limited, infatti, non causano impatti significativi sul piano della sostenibilità ambientale e sociale.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della presente rendicontazione di sostenibilità, Fope ha effettuato un'analisi di materialità volta ad identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio business e per i propri stakeholder. Tali tematiche vengono definite “materiali” in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali dell'azienda perché possono influenzare le decisioni degli stakeholder interni ed esterni. Fope ha svolto un'indagine secondo un processo strutturato, basato sui seguenti passaggi:

- analisi della documentazione interna esistente;
- analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla tipologia di standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità;
- analisi delle caratteristiche del settore di appartenenza, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche le aziende competitor e comparable tendono a focalizzarsi.

Tale analisi ha permesso di identificare numerosi temi principali afferenti a 4 diverse macro-aree: Identità e governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Successivamente, è stato valutato il grado di importanza di ogni tematica analizzata coinvolgendo i rappresentanti delle principali funzioni aziendali i quali hanno preso in considerazione sia la prospettiva dell'azienda (punto di vista “interno”), sia la possibile ottica degli stakeholder (punto di vista “esterno”). L'analisi di dettaglio ha quindi portato ad identificare 14 temi di sostenibilità sui quali si focalizza l'approccio di Fope.

MACRO-AREA	TEMI RILEVANTI PER FOPE
Identità e governance	<ul style="list-style-type: none"> • Governance responsabile – anticorruzione e legalità • Comunicazione chiara e trasparente • Reputazione del brand
Responsabilità economica	<ul style="list-style-type: none"> • Valore economico generato e distribuito • Soddisfazione del cliente e customer experience • Capacità di innovazione • Gestione sostenibile della catena di fornitura
Responsabilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni dirette e indirette • Sostenibilità del packaging
Responsabilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza dei lavoratori • Pari opportunità e welfare • Attrazione dei talenti e sviluppo del capitale umano • Investimenti relativi alla comunità locale e al territorio

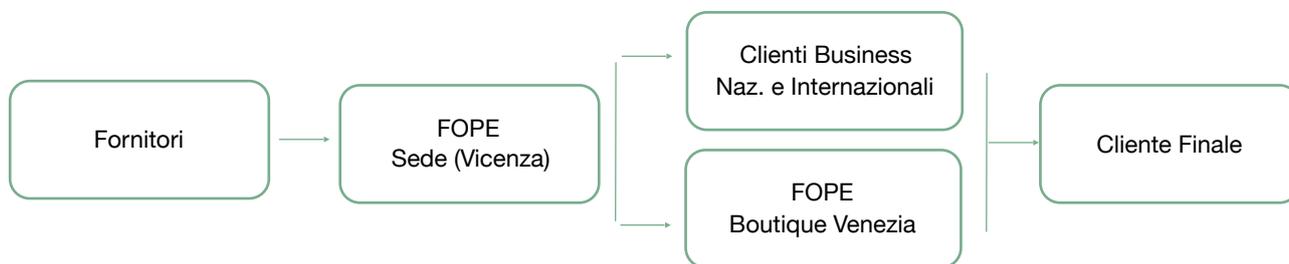
Sostenibilità ambientale

I principali impatti ambientali dell'azienda si verificano lungo la catena di fornitura. L'oro costituisce la materia prima principale per Fope e viene acquistato presso le banche. Per l'approvvigionamento delle altre materie prime (principalmente diamanti e, in quota marginale, altre pietre preziose, argento e altri metalli preziosi) necessarie per la creazione dei prodotti, l'azienda si rivolge a fornitori situati prevalentemente nel centro-nord Italia.

Il processo produttivo, caratterizzato da un elevato livello di standardizzazione e automazione si sviluppa presso la sede di Vicenza ed è articolato nelle fasi tipiche di:

- fusione della materia prima e preparazione della lega;
- preparazione dei semilavorati;
- assemblaggio;
- finitura e controllo qualità.

La merce pronta viene spedita dalla sede direttamente presso i punti vendita dei gioiellieri su tutti i mercati nazionali e internazionali di interesse.



I principali impatti ambientali lungo la supply chain di Fope avvengono in due fasi molto distanti tra loro, ossia la fase di estrazione delle materie prime a monte della filiera del valore e quella di trasporto dei prodotti finali da parte dei corrieri.

Come membro certificato del Responsible Jewellery Council, Fope si impegna a denunciare ogni comportamento scorretto da parte di qualsiasi attore del settore orafico-gioielliero che possa comportare dei rischi significativi sul piano ambientale. Soprattutto considerando la parte a monte della supply chain, l'azienda riduce, nei limiti del possibile, la possibilità di favorire qualsiasi comportamento irresponsabile acquistando nella quasi totalità materie prime soggette alle certificazioni di trasparenza e sostenibilità più autorevoli del settore. Tutto l'oro acquistato è soggetto alla certificazione London Bullion Market

Association (LBMA) e i fornitori di diamanti, il principale dei quali è membro certificato RJC, ne assicurano la loro provenienza da fonti legittime e non coinvolte nel finanziamento di conflitti nei paesi di provenienza. Gli stessi fornitori garantiscono, inoltre, che i diamanti vengono lavorati secondo quanto stabilito dalle più autorevoli linee guida internazionali, mediante processi che non nuocciono alla salute dei lavoratori ed evitando qualunque forma di sfruttamento del lavoro minorile.

I principali corrieri esterni con cui l'azienda collabora per il trasporto dei suoi prodotti finali in tutto il mondo, ossia FedEx Corporation, DHL e UPS, sono a loro volta estremamente sensibili alle tematiche ambientali e sociali.

Negli ultimi anni tali società hanno ridotto sensibilmente le proprie emissioni di CO₂, sia acquistando veicoli più efficienti e spesso elettrici o ibridi, sia ricorrendo a software di ultima generazione per l'ottimizzazione dei tragitti. Infine, si segnala che durante il 2019 la stessa Fope S.p.A. ha ampliato la propria flotta aziendale acquistando la seconda automobile con motore alimentato a corrente elettrica.

Energia elettrica e gas naturale

Dal punto di vista energetico, le attività svolte da Fope si basano principalmente sul consumo dell'energia elettrica che alimenta l'impianto di fusione per la produzione delle leghe d'oro e gli altri impianti di produzione. L'energia elettrica utilizzata presso la sede di Vicenza è fornita da Dolomiti Energia S.p.A. che, da contratto, rifornisce l'azienda con energia derivata esclusivamente da fonti rinnovabili.

L'ampliamento della sede, il cui progetto sviluppato principalmente nel corso del 2019 e completato nel mese di marzo 2020, è stato realizzato nel rispetto delle norme afferenti la sostenibilità ambientale ed in particolare:

- è certificato in classe A
- ha un impianto per il condizionamento basato su pompe di calore, quindi con utilizzo di energia elettrica e non gas metano
- ha un impianto di ricircolo d'aria che recupera il calore dell'aria espulsa
- l'impianto di illuminazione è stato realizzato esclusivamente con lampade led a basso consumo,
- è stato installato un impianto fotovoltaico a 18,3 KW con una produzione media Annuale di circa 20.000 Kwh, che saranno utilizzati direttamente dall'Azienda invece di prelevarli dalla rete.

Il gas naturale è utilizzato esclusivamente per il riscaldamento dei locali della sede di Vicenza. Presso la boutique di Piazza San Marco la presenza di un impianto di riscaldamento basato su un sistema a pompa di calore rende nullo il consumo di gas naturale.

Consumi di energia diretti (TJ)	Vicenza			Venezia			Totale		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Energia elettrica	1,11	1,06	1,05	0,03	0,04	0,04	1,14	1,10	1,09
Gas Naturale	0,60	0,42	0,46	0	0	0	0,60	0,42	0,46
Totale	1,71	1,48	1,51	0,03	0,04	0,04	1,74	1,52	1,55

I consumi di energia sono risultati leggermente superiori rispetto al 2018 (+14%): ciò è dovuto soprattutto ad un aumento della produzione di gioielli durante l'esercizio in esame e al completamento dell'opera di ampliamento della sede.

Analisi Carbon Footprint

A cavallo tra il 2019 e i primi mesi del 2020, Fope ha condotto un duplice studio al fine di mappare e quantificare le emissioni di gas ad effetto serra:

- sotto il proprio diretto controllo, in quanto chiara conseguenza delle attività aziendali (definite emissioni dirette o “di scope 1”);
- risultanti dalla generazione dell’elettricità, riscaldamento e raffreddamento consumati dall’azienda (definite emissioni indirette “di scope 2”);
- che, pur essendo generate da altri attori della filiera, risultano comunque legate al ciclo di vita dei propri gioielli (definite emissioni indirette “di scope 3”).

La prima analisi è stata condotta nel primo semestre del 2019 utilizzando i dati relativi all’esercizio 2018 e ha consentito di effettuare un primo screening delle emissioni connesse al ciclo di vita dei gioielli Fope; la seconda è stata completata nei primi mesi del 2020 sui dati aggiornati al 31 dicembre 2019, con l’obiettivo di avviare un vero e proprio percorso di carbon management per la progressiva riduzione e compensazione della CO₂ emessa dall’azienda.

Standard utilizzati e scelte metodologiche

Entrambi gli studi sono stati svolti secondo un approccio metodologico strutturato e ispirato alle norme ISO della serie 14040 per l’esecuzione di studi di life cycle assessment (LCA), alla norma ISO 14064 per la creazione degli inventari delle emissioni di gas ad effetto serra a livello di organizzazione e al Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol). In particolare, le analisi condotte saranno oggetto di una specifica certificazione da parte di un ente terzo indipendente che, in caso di esito positivo dell’analisi, rilascerà un attestato ufficiale all’azienda.

Considerando la disponibilità di dati e gli ambiti entro i quali Fope può esercitare il proprio controllo sulla filiera, all’interno dello studio si è scelto di adottare un approccio “da cancello a cancello” (gate-to-gate) e includere, quindi, le seguenti fasi del ciclo di vita dei gioielli:

- l’approvvigionamento delle materie prime dai fornitori diretti (principalmente banche, fornitori di diamanti e fornitori delle altri beni utilizzati nei processi produttivi);
- i processi di trasformazione e fabbricazione dei gioielli svolti all’interno della sede di Vicenza;
- le fasi di trasporto e distribuzione dei prodotti finali presso il flagship store di Venezia e i clienti B2B italiani e internazionali;
- il trasporto e la distribuzione dei prodotti venduti nell’ambito dell’e-commerce;
- il trasporto dei rifiuti generati presso i centri di recupero, trattamento o smaltimento.

Calcolo delle emissioni di CO₂

Nel 2019, le emissioni totali di gas ad effetto serra connesse alle attività incluse nel perimetro di analisi sono state pari a 120,37 tonnellate di CO₂ equivalente. Nello specifico, le principali sorgenti emissive connesse alle attività di Fope sono state:

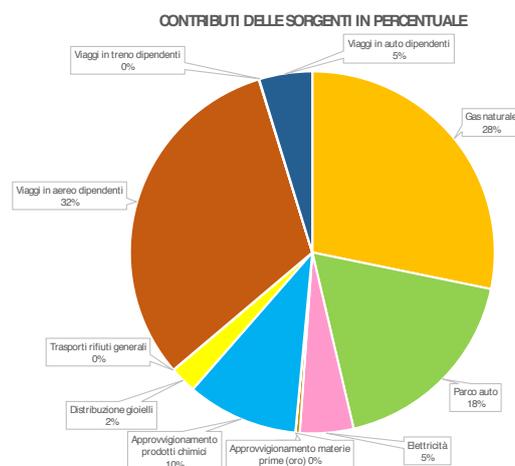
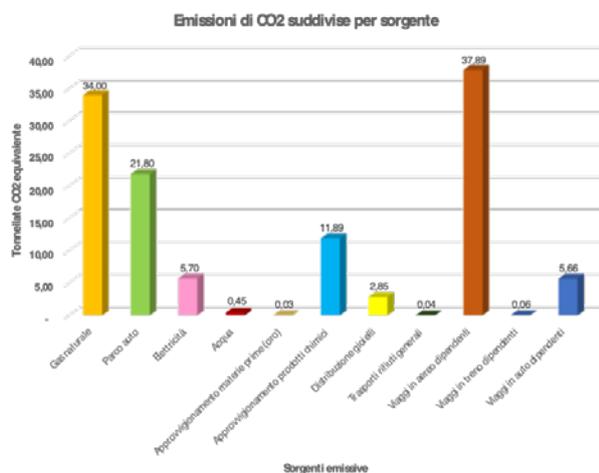
- i viaggi aerei del personale (37,89 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 31,48% del totale);
- il gas naturale consumato all’interno della sede di Vicenza (34,00 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 28,25% del totale);
- il parco auto aziendale (21,80 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 18,11% del totale).

¹ 1TJ (terajoule)= 1.000GJ (Gigajoule)= (1.000/0,0036) kWh (fonte: Department for Environment, Food & Rural Affairs – DEFRA, 2018).

² 1TJ= 1.000GJ= (1.000/0,0360) Smc (fonte: DEFRA, 2018).

Va sottolineato, tuttavia, che la scelta adottata da Fope di soddisfare l'intero fabbisogno energetico della sede di Vicenza acquistando energia elettrica derivante da fonti rinnovabili ha consentito all'azienda di evitare emissioni per oltre 98 tonnellate di CO₂ equivalente nel 2019.

Sorgenti emissive	ton. CO ₂ eq.	Contributo %
Emissioni dirette – scope 1	55,80	46,36%
Emissioni da consumi di gas naturale	34,00	28,25%
Emissioni del parco auto aziendale	21,80	18,11%
Emissioni indirette energetiche – scope 2	5,70	4,74%
Emissioni indirette da acquisto di energia elettrica	5,70	4,74%
Altre emissioni indirette – scope 3	58,87	48,90%
Emissioni da consumi idrici	0,45	0,37%
Emissioni da approvvigionamento delle materie prime (oro)	0,03	0,02%
Emissioni da approvvigionamento di prodotti chimici	11,89	9,88%
Emissioni legate alla distribuzione dei gioielli	2,85	2,37%
Emissioni legate al trasporto dei rifiuti generati presso i centri di trattamento/smaltimento	0,04	0,03%
Emissioni legate ai viaggi in aereo dei dipendenti	37,89	31,48%
Emissioni legate ai viaggi in treno dei dipendenti	0,06	0,05%
Emissioni legate ai viaggi in auto dei dipendenti	5,66	4,70%
TOTALE GENERALE (SCOPE 1+2+3)	120,37	100%



Gli esiti di tali analisi sono propedeutici all'identificazione e alla pianificazione di opportune strategie di abbattimento e compensazione delle emissioni connesse direttamente e indirettamente alle attività di Fope.

Già nel corso del 2019, Fope ha aderito al programma DHL Go Green, che consente non solo di calcolare le emissioni di CO₂ generate dalle spedizioni effettuate tramite il corriere DHL, ma anche di compensarle finanziando progetti di forestazione e salvaguardia ambientale.

Nelle prime settimane del 2020, inoltre, Fope ha avviato un progetto di compensazione delle emissioni causate nel 2018 attraverso la piattaforma Treedom. Si tratta di investimenti destinati a finanziare iniziative di piantumazione di alberi in diverse regioni del pianeta, il cui impatto positivo in termini di contrasto al cambiamento climatico viene stimato calcolando la quantità di carbonio immagazzinata in ogni albero attraverso gli autorevoli approcci sviluppati dall'Intergovernmental Panel for Climate Change (IPCC) e dalla United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Poiché ogni albero piantato viene geo-referenziato e monitorato visivamente tramite l'utilizzo di immagini satellitari, il progetto Treedom è in grado di garantire la massima trasparenza verso l'azienda finanziatrice e tutti gli stakeholder.

Per quanto riguarda le emissioni connesse ai viaggi lavorativi fatti in aereo, infine, l'azienda ha deciso di aderire ai programmi di compensazione promossi dalle stesse compagnie aeree, effettuando sistematicamente le donazioni volontarie proposte durante l'acquisto dei biglietti.

La gestione idrica

Le risorse idriche utilizzate all'interno della sede di Vicenza sono fornite dalla compagnia locale Viacqua S.p.A. e i volumi acquistati annualmente dall'azienda ammontano, in media, a circa 1.100 m³ d'acqua. Successivamente al loro utilizzo, le acque reflue sono sottoposte ad un processo di depurazione all'interno del sistema di scarico aziendale dotato di appositi filtri di pulizia. Il sistema di scarico termina nella rete fognaria urbana e le acque reflue restituite sono soggette a controlli di qualità su base annuale. La Boutique di Venezia ha un impatto ambientale trascurabile dal punto di vista dei consumi idrici, acquistando annualmente in media soltanto 150m³ d'acqua.

Consumi idrici	Vicenza		
	2019	2018	2017
m3 d'acqua	1.100	1.076	1.200

I rifiuti industriali prodotti e gestiti

Fope rispetta in modo puntuale la normativa vigente in materia di produzione e gestione dei rifiuti e, per quanto possibile, si impegna a limitarne l'accumulo lungo i processi di produzione. Va ricordata la specificità del processo produttivo per cui non vi sono rifiuti della materia prima preziosa, in quanto i ritagli e scarti del processo vengono fusi e riutilizzati.

Durante i processi di produzione si accumulano altre tipologie di rifiuti industriali (si veda la tabella riportata di seguito, predisposta utilizzando i valori contenuti all'interno del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale – MUD – pubblicato da Fope con cadenza annuale) che, con la sola eccezione degli scarti di olio minerale, che viene interamente recuperato dall'azienda, devono essere trasportati presso strutture specializzate che ne gestiscono lo smaltimento finale. La società a cui vengono affidati i rifiuti industriali prodotti da Fope S.p.A. è Din.Eco S.r.l.

Le quantità di rifiuti accumulati variano di anno in anno per alcune delle categorie considerate nella tabella in funzione del fatto che alcune tipologie di rifiuti vengono consegnate a Din.Eco S.r.l. soltanto periodicamente e non in maniera continuativa.

Rifiuti industriali	Quantità prodotta nel 2019 (kg)	Quantità prodotta nel 2018 (kg)	Quantità prodotta nel 2017 (kg)
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	40	64	25
Toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose	0	23	0
Acidi di decapaggio	60	40	60
Basi di decapaggio	120	130	125
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0	0	30
Altri solventi e miscele di solventi	60	30	5
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	80	25	25
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose	0	0	255
Carbone attivo esaurito	260	250	140
Resine di scambio ionico saturate o esaurite	20	20	30
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	40	0	0
TOTALE	680	582	695

Sostenibilità sociale

Il rispetto dei diritti umani lungo la filiera del valore

In quanto membro certificato del RJC, Fope promuove attivamente il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo non solo all'interno dell'azienda, ma anche incoraggiando attivamente tutti i suoi partner commerciali ad abbracciare i medesimi valori etici. Acquistando quasi esclusivamente materie prime certificate LBMA e RJC, l'azienda promuove attivamente le pratiche commerciali responsabili e trasparenti all'interno del settore in cui opera.

Le persone di Fope

Al 31 dicembre 2019 il personale del gruppo conta 49 dipendenti in Italia, a cui si sommano i sei dipendenti impiegati presso Fope Jewellery Limited e i tre dipendenti impiegati, rispettivamente, presso Fope Usa Inc. e Fope Services DMCC. L'azienda è consapevole di fondare il proprio successo sulle persone e si impegna a stimolare lo sviluppo di tutti i collaboratori su un piano personale e professionale e mette a loro disposizione un ambiente di lavoro stimolante e che tutela ogni forma di diversità.

La tabella riportata di seguito rappresenta l'organico di Fope al 31 dicembre 2019 e alla stessa data dei due anni precedenti, suddividendo i dipendenti per genere e tipologia di impiego (dirigenti, quadri, impiegati e operai). Durante gli ultimi esercizi il personale è rimasto quasi equamente distribuito tra uomini e donne considerando le principali categorie di impiego; soltanto nel caso degli impiegati, infatti, il rapporto tra il numero di dipendenti uomini e quello di dipendenti donne è cresciuto leggermente a partire dal 2018.

Organico	31/12/2019		31/12/2018		31/12/2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	2	0	2	1	2	1
Quadri	1	1	1	1	1	1
Impiegati	14	8	11	6	9	7
Operai	11	12	12	9	11	9
Totale	28	21	26	17	23	18

Selezione e remunerazione del personale

Il processo di selezione avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Le assunzioni vengono svolte in collaborazione con una delle aziende leader a livello mondiale nel campo della selezione del personale e ai neoassunti viene garantito uno stipendio che è in media superiore del 23,9% rispetto alla remunerazione minima locale. I casi in cui l'assunzione ha richiesto un iniziale contratto a tempo determinato si sono trasformati in contratti a tempo indeterminato.

I salari conferiti dall'azienda ai suoi dipendenti sono mediamente superiori rispetto a quelli di riferimento per il settore orafa a livello nazionale. Il rapporto in percentuale tra lo stipendio mediano all'interno di Fope e quello del dipendente a cui spetta la remunerazione più elevata è pari al 26,1%.

Formazione

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti e la definizione di opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, portano allo sviluppo di competenze elevate e multidisciplinari all'interno dell'azienda, consentendole di far fronte ai cambiamenti di un settore in continua evoluzione.

Nel 2019 il personale di Fope ha potuto usufruire di cinque diversi moduli formativi, per un totale di 374 ore di formazione erogata. Tali iniziative sono state rivolte soprattutto alla categoria degli impiegati e hanno riguardato tre ambiti principali, ovvero l'apprendimento delle lingue straniere, la sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche della responsabilità sociale d'impresa, e la salute e la sicurezza sul lavoro (si veda la sezione successiva).

In particolare quattro dipendenti di Fope hanno partecipato ad un master incentrato sulle tematiche della responsabilità sociale d'impresa ("CSR", "*corporate social responsibility*") e sui diversi ambiti in cui essa si declina, impattando sulla governance, sull'operatività e sulla reputazione delle aziende. Il corso è stato erogato dalla CUOA Business School, di cui Fope è diventata Socio Sostenitore.

Sul piano della formazione, l'obiettivo principale di Fope per il 2020 sarà quello di formare i suoi operai sulle principali implicazioni di Industria 4.0 in termini di una progressiva digitalizzazione del lavoro e dell'automazione dei processi produttivi, nonché sulle competenze informatiche di base e specialistiche.

Salute e sicurezza

Fope è attenta nel tutelare la salute e la sicurezza del personale e si segnala che nel 2019 si è verificato un infortunio di lieve entità, non nell'area produttiva, rilevando che non si verificavano infortuni dal 2005. In linea con quanto previsto dalla normativa, l'azienda organizza regolarmente corsi di formazione finalizzati a sensibilizzare tutti i dipendenti sulle tematiche legate alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Comitato Etico

L'azienda dispone di un Comitato Etico elettivo che permette la gestione di qualsiasi eventuale denuncia, segnalazione di disagio o suggerimento da parte dei propri dipendenti. Il Comitato può essere interpellato in modo nominativo oppure anonimo e può essere chiamato in causa in toto oppure è possibile fare riferimento a un membro alla volta. Obiettivo del Comitato Etico è la garanzia di uno spazio in cui i lavoratori trovino ascolto senza pregiudizio e ottengano gli strumenti per fronteggiare situazioni di disagio vissute o percepite. Il Comitato Etico è oggi composto da tre membri.

Valore economico generato e distribuito (riferito alla capogruppo Fope S.p.A.)

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.

Nel corso del 2019 il valore economico generato da Fope S.p.A. è stato pari a euro 36.294.921 (+13,8% rispetto al 2018), mentre il valore economico distribuito è stato pari a Euro 29.968.937 (uguale al 2018). Il 79% del valore economico prodotto è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni, mentre il restante 21% è stato trattenuto all'interno dell'azienda.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Valore generato da Fope S.p.A.	36.294.921	31.890.144	28.540.869
Ricavi	34.964.396	31.258.572	28.026.112
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	361.351	253.838	(51.797)
Altri ricavi e proventi	969.174	377.734	566.554
Valore distribuito da Fope S.p.A.	29.968.937	30.306.648	26.732.031
Remunerazione dei Fornitori (Costi operativi)	26.161.481	23.819.991	22.863.771
Remunerazione dei Collaboratori	3.597.654	3.294.745	2.390.853
Remunerazione dei Finanziatori	145.550	102.910	90.892
Remunerazione degli Azionisti		1.750.070	593.463
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	47.252	1.338.932	793.052
Liberalità esterne	17.000		
Valore economico trattenuto da Fope S.p.A.	6.325.984	1.583.496	1.808.838

Dall'analisi del valore economico generato e distribuito nel 2019 da Fope S.p.A. emerge che:

- la quota maggiore del valore economico generato (euro 26,16 Mln, pari a circa il 72% del totale) è servita per coprire i costi operativi legati alla remunerazione dei fornitori dell'azienda;
- la quota destinata ai collaboratori dell'azienda è stata pari ad euro 3,60 Mln e ha rappresentato circa il 10% del valore generato totale;
- la quota distribuita alla Pubblica Amministrazione è stata pari ad euro 47mila, come somma delle imposte e tasse del periodo.

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	214.858	326.938
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.399	42.897
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.710	95.045
5) avviamento	1.132.168	1.284.709
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	1.086.480	344.730
Totale immobilizzazioni immateriali	2.545.615	2.094.319
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.190.324	2.231.369
2) impianti e macchinario	1.211.301	1.253.448
3) attrezzature industriali e commerciali	877.114	802.806
4) altri beni	623.324	343.368
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.167.392	2.378.844
Totale immobilizzazioni materiali	10.069.455	7.009.835
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		200.000
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	10	10
Totale partecipazioni	10	200.010
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.888	30.868
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti immobilizzati verso altri	31.888	30.868
Totale crediti	31.888	30.868
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.898	230.878
Totale immobilizzazioni (B)	12.646.968	9.335.032
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.805.751	3.668.718
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	757.551	720.137
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	1.638.738	1.314.801
5) acconti		
Totale rimanenze	6.202.040	5.703.656
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.295.128	7.925.453
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	8.295.128	7.925.453
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	913.604	88.714
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	913.604	88.714
5-ter) imposte anticipate	191.728	112.008
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	510.012	399.539
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	510.012	399.539
Totale crediti	9.910.472	8.525.714
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.356.226	536.766
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.356.226	536.766
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.321.206	8.011.411
2) assegni	50	
3) danaro e valori in cassa	10.126	8.482
Totale disponibilità liquide	9.331.382	8.019.893
Totale attivo circolante (C)	26.800.120	22.786.029
D) Ratei e risconti	146.539	136.431
Totale attivo	39.593.627	32.257.492

Stato Patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	5.294.071	5.000.200
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.280.917	2.444.023
III - Riserve di rivalutazione	25.510	25.510
IV - Riserva legale	591.298	427.463
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.855.080	4.405.159
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati	5.574	31.522
Riserva da conguaglio utili in corso		
Riserva di consolidamento	(9.711)	
Riserva da differenze di traduzione	4.323	(5.776)
Totale, varie altre riserve	17.427	5.616
Totale altre riserve	5.872.693	4.436.521
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	852.821	294.535
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.821.702	3.341.908
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	20.739.012	15.970.160
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	7.799	2.822
Utile (perdita) di terzi	25.321	4.977
Totale patrimonio netto di terzi	33.120	7.799
Totale patrimonio netto consolidato	20.772.132	15.977.959
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.324.304	1.233.233
2) per imposte, anche differite	429.235	164.693

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	167.235	121.675
4) altri	172.929	349.118
Totale fondi per rischi ed oneri	2.093.703	1.868.719
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	869.491	892.886
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	206.400	1.200.000
Totale obbligazioni convertibili	206.400	1.200.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.792.777	2.422.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.423.687	4.507.768
Totale debiti verso banche	9.216.464	6.930.628
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.843	30.245
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	7.843	30.245
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.668.042	4.230.634
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	5.668.042	4.230.634
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.076	689.901
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	157.076	689.901
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.207	157.378
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.207	157.378
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	346.101	211.295
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	346.101	211.295
Totale debiti	15.781.133	13.450.081
E) Ratei e risconti	77.168	67.847
Totale passivo	39.593.627	32.257.492

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.964.396	31.258.572
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	361.351	253.838
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	965.714	378.982
Totale altri ricavi e proventi	965.714	378.982
Totale valore della produzione	36.291.461	31.891.392
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.386.957	12.480.813
7) per servizi	12.051.209	10.027.190
8) per godimento di beni di terzi	272.408	143.921
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.519.531	2.442.261
b) oneri sociali	683.691	604.479
c) trattamento di fine rapporto	146.466	134.458
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	97.319	102.524
Totale costi per il personale	3.447.007	3.283.722
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	480.262	449.951
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	868.154	681.822
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.542	38.756
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.382.958	1.170.529
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(137.033)	(707.093)
12) accantonamenti per rischi	121.474	327.663
13) altri accantonamenti		11.355
14) oneri diversi di gestione	333.427	188.586
Totale costi della produzione	30.858.407	26.926.686
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.433.054	4.964.706
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		763
da imprese collegate		
da imprese controllanti		

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4.512	1.596
Totale proventi da partecipazioni	4.512	2.359
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	32.472	6.475
Totale proventi diversi dai precedenti	32.472	6.475
Totale altri proventi finanziari	32.472	6.475
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	145.550	102.910
Totale interessi e altri oneri finanziari	145.550	102.910
17-bis) utili e perdite su cambi	(123.904)	(126.845)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(232.470)	(220.921)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	250.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	250.000	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(250.000)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.950.584	4.743.785
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	807.289	1.340.345
imposte relative a esercizi precedenti	(680.690)	
imposte differite e anticipate	(23.038)	56.555
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	103.561	1.396.900
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.847.023	3.346.885
Risultato di pertinenza del gruppo	4.821.702	3.341.908
Risultato di pertinenza di terzi	25.321	4.977

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.847.023	3.346.885
Imposte sul reddito	103.561	1.396.900
Interessi passivi/(attivi)	113.079	96.435
(Dividendi)	(4.512)	(2.359)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	129.279	39.702
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.188.430	4.877.563
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	393.552	589.250
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.348.416	1.131.772
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	250.000	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.991.968	1.721.022
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.180.398	6.598.585
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(498.385)	(960.931)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(397.326)	47.020
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.310.436	642.081
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.108)	9.261
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.321	4.529
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(984.480)	125.159
Totale variazioni del capitale circolante netto	(570.542)	(132.881)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.609.856	6.465.704
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(113.079)	(96.435)
(Imposte sul reddito pagate)	(636.386)	(1.471.832)
Dividendi incassati	4.512	2.359
(Utilizzo dei fondi)	(186.715)	(530.046)
Altri incassi/(pagamenti)	(129.279)	(39.702)
Totale altre rettifiche	(1.060.947)	(2.135.656)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.548.909	4.330.048
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.943.875)	(3.365.025)
Disinvestimenti	16.100	104.166
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(931.557)	(228.469)
Disinvestimenti		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(51.020)	(78.798)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.910.352)	(3.568.126)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	761.125	(11.052)
Accensione finanziamenti	4.530.000	5.970.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.005.287)	(2.641.684)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	137.165	886.275
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.750.070)	(593.462)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	672.933	3.610.077
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.311.489	4.371.999
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	123.904	126.845
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.011.411	3.637.114
Assegni		3.492
Danaro e valori in cassa	8.482	7.288
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.019.893	3.647.894
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.321.206	8.011.411
Assegni	50	
Danaro e valori in cassa	10.126	8.482
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.331.382	8.019.893
Di cui non liberamente utilizzabili		
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti		
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide		
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate		
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute		

Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso il 31 Dicembre 2019

PROFILO DEL GRUPPO

Fope S.p.A. società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia che all'estero nel settore orafa con particolare riguardo all'oreficeria e gioielleria di fascia medio-alta. I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione Consolidata, a cui si rimanda.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento così come previsto dal disposto normativo richiamato, include il bilancio di periodo della società FOPE S.P.A. e delle società estere nelle quali la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste Società è di seguito riportato:

Denominazione Sociale	Sede	% di possesso	% consolidata
Fope Services Dmcc	UAE - Dubai Unit 30-01-218 Jewellery & Gemplex	100	integrale
Foe Usa Inc	USA - 19801, Wilmington (DE) 1201 Orange Street	100	integrale
Fope Jewellery Ltd	UK - B91 2AA Solihull 2nd Floor, Radcliffe House, Blenheim Court,	75	integrale

Si precisa che non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

La società Milano 1919 S.r.l., partecipata dalla Società in quota minoritaria al 20% e verso la quale Fope S.p.A. non esercita influenza dominante non è stata inclusa nel consolidamento.

DATA DI RIFERIMENTO

Per il consolidamento sono stati utilizzati i progetti di bilancio delle singole Società chiusi al 31 Dicembre 2019, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo:
 - se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento";
 - se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento";
 - i rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati;
- la conversione dei bilanci delle Società estere in moneta di conto (Euro) è stata effettuata applicando all'attivo e al passivo il cambio a pronti di fine esercizio e alle poste di conto economico il cambio medio del periodo. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione".

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio annuo
Dollaro USA	1,12	1,12
Dirham UAE	4,13	4,11
Sterlina UK	0,85	0,88

CRITERI DI VALUTAZIONE

A. Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo Fope S.p.A. e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per l'elaborazione dei dati relativi al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

B. Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e gli altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

C. Rivalutazioni e deroghe

Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in costi di impianto e ampliamento, avviamento, diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, marchi e altre immobilizzazioni rappresentate da software e da migliorie su beni di terzi.

Sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il processo di ammortamento, che decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta all'uso, avviene in quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dell'immobilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento ed i costi dell'avviamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati entro un periodo non superiore, rispettivamente, a cinque anni e dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, le concessioni e i marchi sono ammortizzati in 5 anni.

Le altre aliquote utilizzate sono: 8,63% per migliorie su beni di terzi e 50% per gli altri oneri pluriennali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita utile delle stesse. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore netto contabile, l'immobilizzazione si iscrive al bilancio a tale minor valore imputando la differenza a conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente a conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente, utilizzate sono:

Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	35,00%
Impianti di depurazione	15,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Telefoni portatili	20,00%
Beni inferiori a Euro 516,46	100,00%
Autovetture	20,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto approssimativamente alla metà; l'utilizzo dell'aliquota ridotta non comporta significativi scostamenti di valore rispetto all'applicazione dell'aliquota piena riproporzionata sui mesi di possesso.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie

Le partecipazioni non rientranti nell'area di consolidamento sono iscritte al costo di acquisto e rappresentano un investimento duraturo da parte della Capogruppo. Nel caso di perdite durevoli di valore,

viene effettuata una svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Si precisa che, in applicazione del comma 2 del D. Lgs. n. 127/1991, la partecipazione nell'impresa collegata è stata valutata in base al criterio del costo storico. Parimenti le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo; considerandone la scarsa rilevanza, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe prodotto differenze apprezzabili nella valutazione.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato sulla base dei seguenti criteri:

- costo medio ponderato per le rimanenze di oro fino;
- costo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori (costi di trasporto, dogana e altri costi direttamente imputabili) per le altre materie prime e ausiliarie;
- costo di produzione, determinato con il criterio del costo medio, per i prodotti finiti e in corso di lavorazione.

Il costo di produzione include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene può essere commercializzato.

Ai fini della determinazione del valore di presunto realizzo si tiene conto, ove applicabile, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro delle scorte.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere e le riserve relative agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore.

DEBITI

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori", tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società Capogruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime strategiche, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la Società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo circolante in funzione della loro natura di strumento finanziario derivato di copertura di un'operazione altamente probabile.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari al netto degli effetti fiscali differiti.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

COSTI

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- A. gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- B. l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte latenti dell'esercizio sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Al 31 Dicembre 2019 la Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria. Tra le immobilizzazioni materiali è iscritto il valore normale dei beni relativi a contratti conclusi negli esercizi precedenti. Tale valore è sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Categoria	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	2
Impiegati	23
Operai	22
Numero altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	56

Analisi delle voci di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella che segue descrive nel dettaglio la composizione della voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	326.938		42.897	95.045	1.284.709		344.730	2.094.319
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	326.938		42.897	95.045	1.284.709		344.730	2.094.319
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			28.275	48.260			918.234	994.769
Riclassifiche (del valore di bilancio)				(30.335)				(30.335)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							32.520	32.520
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	112.080		23.773	48.260	152.541		143.608	480.262
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni							(356)	(356)
Totale variazioni	(112.080)		4.502	(30.335)	(152.541)		741.750	451.296
Valore di fine esercizio								
Costo	214.858		47.399	64.710	1.132.168		1.086.480	2.545.615
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	214.858		47.399	64.710	1.132.168		1.086.480	2.545.615

I “Costi di impianto e di ampliamento” si riferiscono agli oneri che sono stati sostenuti dalla Capogruppo per l’operazione di quotazione sul mercato AIM Italia. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L’avviamento si riferisce all’acquisto, dalla società Vesco e Sambo di Anita Vesco e C. S.a.s., del ramo d’azienda precedentemente condotto in affitto. L’avviamento è ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24 e dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile sulla base della sua vita utile stimata.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” sono iscritte le migliorie su beni di terzi relative alla ristrutturazione del negozio monomarca di Venezia. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto dell’immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

Allo stesso conto sono confluite anche le spese sostenute per la progettazione e l’arredamento del nuovo negozio monomarca a Londra in Old Bond Street 1 aperto in collaborazione con il ns. partner commerciale The Watch of Swizerland.

Sono stati inseriti anche i costi sostenuti dalla controllata Fope Jewellery Ltd per la nuova sede in Solihull, Radcliffe House, Blenheim Court.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.077.796	4.163.262	2.214.291	999.465	2.378.844	13.833.658
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.846.427	2.909.814	1.411.485	656.097		6.823.823
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.231.369	1.253.448	802.806	343.368	2.378.844	7.009.835
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	51.218	200.655	545.000	364.364	2.839.614	4.000.851
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(51.066)	(51.066)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		2.226	13.270	9.654		25.150
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	92.263	243.771	457.422	74.699		868.154
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		3.195		(55)		3.140
Totale variazioni	(41.045)	(42.147)	74.308	279.956	2.788.548	3.056.426
Valore di fine esercizio						
Costo	4.129.013	4.320.493	2.742.234	1.265.131	5.167.392	17.624.263
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.938.689	3.109.192	1.865.120	641.807		7.554.808
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.190.324	1.211.301	877.114	623.324	5.167.392	10.069.455

La voce "Terreni e fabbricati" comprende l'immobile che ospita la sede della società capogruppo.

Il valore attribuito al terreno sul quale insiste il fabbricato, pari ad Euro 1.027.985, è stato individuato alla data di riferimento del 31 dicembre 2005 sulla base di un criterio forfettario di stima corrispondente al 30% del costo originario dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, non si procede più allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata. Questi

criteri sono stati applicati per determinare il valore del terreno anche per la porzione di fabbricato acquistata nel 2012.

L'incremento registrato alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" pari a Euro 5.167.392, si riferisce essenzialmente agli acconti versati alla ditta appaltatrice dei lavori di ampliamento della sede di Fope Vicenza.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Denominazione	Città, se Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito	Valore di produzione
Milano 1919 s.r.l.	Milano	06412160969	137.500	(550.075)	182.802	36.560	20	0	1.146.870
Totale									0

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è stata svalutata per il valore iscritto alla società Milano 1919 S.r.l. di cui la Capogruppo detiene il 20% del capitale sociale

L'acquisto della partecipazione fa seguito agli accordi siglati con SPAFID S.p.A., socio di riferimento di Milano 1919 e proprietaria del brand Antonini, storico marchio di produzione dell'alta gioielleria nato e presente a Milano. Il bilancio 2017 di Milano 1919 S.r.l. evidenzia un patrimonio netto di Euro 182.802, il differenziale rispetto al valore pro quota è da ritenersi perdita durevole di valore.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle esigue quote che le Società del gruppo detengono in consorzi nazionali.

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati verso altri sono i seguenti:

Descrizione	Valore contabile
Lloyds deposito a garanzia carte di credito	28.209
Cauzione affitto ufficio Fairway	755
Affitto cassetta di sicurezza	2.924
Totale	31.888

I crediti immobilizzati verso altri sono costituiti da depositi cauzionali.

Al 31 dicembre 2019 non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

L'analisi delle rimanenze è riassunta nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.668.718	137.033	3.805.751
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	720.137	37.414	757.551
Prodotti finiti e merci	1.314.801	323.937	1.638.738
Totale rimanenze	5.703.656	498.384	6.202.040

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato sulla base dei seguenti criteri:

- costo medio ponderato per le rimanenze di oro;
- costo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori (costi di trasporto, dogana e altri costi direttamente imputabili) per le altre materie prime e ausiliarie;
- costo di produzione, determinato con il criterio del costo medio, per i prodotti finiti e in corso di lavorazione.

Il costo di produzione include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene può essere commercializzato.

CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso clienti	7.925.453	369.675	8.295.128	8.295.128	
Crediti verso imprese controllate					
Crediti verso imprese collegate					
Crediti verso imprese controllanti					
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Crediti tributari	88.714	824.890	913.604	913.604	
Attività per imposte anticipate	112.008	79.720	191.728		
Crediti verso altri	399.539	110.473	510.012	510.012	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.525.714	1.384.758	9.910.472	9.718.744	0

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce “Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante” è esposta al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce crediti tributari, pari a Euro 913.604 comprende principalmente il credito verso l'Erario della Capogruppo per imposte dirette di esercizi precedenti. In particolare, tale credito si è formato a seguito della rideterminazione delle imposte dirette IRES ed IRAP di tre esercizi, dal 2016 al 2018, a seguito dell'applicazione dell'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate ai fini del c.d. Patent Box. La voce comprende altresì Euro 201.974 per credito IVA maturato nell'esercizio da parte della Capogruppo e delle controllate, ed Euro 87.756 per credito ricerca e sviluppo e nuova Sabatini.

Il credito per imposte anticipate è pari ad Euro 191.728. Le imposte anticipate sono state rilevate solo in quanto sussiste la ragionevole certezza di redditi imponibili in esercizi futuri che ne consentono il riassorbimento. Si precisa che non vi sono crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la ripartizione percentuale dei crediti per area geografica:

Crediti verso clienti	
Clients Italia	20,15%
Clients Area UE	44,07%
Clients Area Extra UE	35,78%

La tabella riporta i movimenti intervenuti nel periodo al fondo svalutazione crediti:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	180.220	34.865	215.085
Utilizzo nell'esercizio	29.294		29.294
Accantonamento esercizio	34.542		34.542
Saldo al 31/12/2019	185.468	34.865	220.333

Variazioni intervenute alla voce “Crediti per imposte anticipate” sono descritte nella tabella che segue:

	Valore al 31/12/2018	Stanziamiento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
Crediti per imposte anticipate	82.806	71.586	4.881	149.511
Effetto fiscale derivato di copertura	29.202	42.217	29.202	42.217
Arrotondamento				
Totale Crediti per Imposte Anticipate	112.008	113.803	34.083	191.728

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tipologia contratto	Finalità	Rischio sottostante	Fair Value al 31/12/2019	Fair Value al 31/12/2018	Variazione
Commodity swap	Derivato di copertura	Metalli preziosi	1.302.879	536.766	766.113
Opzioni su valute	Derivato di copertura	Cambio Usd/Eur	(79.802)	(92.288)	12.486
Interest Rate Swap	Derivato di copertura	Tassi di interesse	(34.086)	(29.387)	(4.699)

Le Società del Gruppo non detengono al 31 Dicembre 2019 investimenti che non siano destinati ad essere utilizzati durevolmente e come tali destinati alla negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando le Società hanno acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La Società Capogruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime strategiche, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo circolante in funzione della loro natura di strumento finanziario derivato di copertura di un'operazione programmata altamente probabile.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari al netto degli effetti fiscali differiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie principalmente conti correnti attivi che le Società detengono presso gli istituti di credito nazionali e stranieri.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.011.411	1.309.795	9.321.206
Assegni		50	50
Denaro e altri valori in cassa	8.482	1.644	10.126
Totale disponibilità liquide	8.019.893	1.311.489	9.331.382

Il valore di fine esercizio riflette le esigenze operative delle Società che hanno necessità di detenere sui conti bancari una giacenza adeguata a far fronte ai pagamenti in scadenza ad inizio dell'esercizio successivo. Si precisa che il valore di fine anno è stato interessato dall'avvenuta erogazione dei mutui richiesti per il finanziamento del progetto di ampliamento della sede sociale e dall'accredito degli importi connessi all'aumento di capitale conseguente la conversione della residua quota dei "Warrant FOPE 2016-2019". L'operazione è puntualmente descritta nella Relazione sulla Gestione Consolidata alla quale si rimanda.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	146	111.890	112.036
Variazione nell'esercizio	146	(34.649)	(34.503)
Valore di fine esercizio		146.539	146.539

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Assicurazioni furto	63.961
Attività di Nomad e Specialist	50.417
Costi di pubblicità	10.142
Contratti di consulenza GDPR	7.000
Consulenze AIM	4.167
Contratti di assistenza tecnica	3.826
Assicurazioni diverse	1.390
Costi di entità non rilevante	5.636
Totale	146.539

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze tra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio di esercizio della Società Controllante	15.703.135	4.677.274
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	202.136	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		146.602
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	4.320	(11.884)
Altre scritture di consolidamento	17.430	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra Società Controllate		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	15.927.021	4.811.992
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi	7.799	25.320
Patrimonio Sociale e risultato netto consolidati	15.934.820	4.837.312

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di Gruppo:

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.000.200			293.871				5.294.071
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.444.023			836.894				3.280.917
Riserve di rivalutazione	25.510							25.510
Riserva legale	427.463		163.835					591.298
Riserve statutarie								
Altre riserve								
Riserva straordinaria	4.405.159		1.449.921					5.855.080
Riserva per utili su cambi non realizzati	31.522			5.574	31.522			5.574
Riserva da Consolidamento	(22.394)			12.683				(9.711)
Varie altre riserve	28.010				10.580			17.430
Varie altre riserve - Riserva da differenza di traduzione	(5.776)			10.099				4.323
Totale altre riserve	4.436.521		1.449.921	28.356	42.102			5.872.696
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	294.535			558.286				852.821
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	3.341.908	1.750.070	1.591.838				4.821.702	4.821.702
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Capitale e Riserve di Terzi	2.822			4.977				7.799
Utile (perdite) di Terzi	4.977		4.977				25.321	25.321
Totale patrimonio netto consolidato	15.977.959	1.750.070	1.591.838	558.286			4.847.023	20.772.135

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale della Capogruppo si è incrementato per 35.535 Euro in funzione dell'avvenuto esercizio della parte residua dei "Warrant FOPE 2016-2019" e per Euro 258.336 di parte del "prestito obbligazionario convertibile 4,5% Cv 2016/2021".

Le operazioni hanno comportato un incremento del numero di azioni da 5.000.200 a 5.294.071 con un impatto sul patrimonio netto pari ad Euro 1.130.765, di cui Euro 293.871 destinati ad aumento del capitale sociale e Euro 836.894 allocati a riserva sovrapprezzo azioni. Il capitale è interamente costituito da azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale aventi godimento regolare.

Le altre movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto ineriscono alla destinazione del risultato di esercizio 2018.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

La riserva si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari" ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione della voce è così dettagliata.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.233.233	164.693	121.675	349.118	1.868.719
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	91.070	414.300	167.235	151.474	824.079
Utilizzo nell'esercizio		149.758	121.675	327.663	599.096
Altre variazioni					
Totale variazioni	91.070	264.542	45.560	(176.189)	224.983
Valore di fine esercizio	1.324.304	429.235	167.235	172.929	2.093.703

Il fondo per trattamento di quiescenza si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela a favore degli agenti costituito dalla Capogruppo.

Con riferimento agli agenti italiani, l'accantonamento dell'esercizio è stato determinato secondo quanto stabilito dagli Accordi Economici del settore dell'industria (A.E.C.) e risulta commisurata alle prestazioni effettivamente svolte dall'agente. Si precisa che, rispetto all'esercizio precedente, l'importo del fondo è stato adeguatamente incrementato per tenere conto dell'indennità meritocratica che, a partire dal 1° aprile 2017, dovrà essere riconosciuta anche ai contratti di agenzia stipulati prima del 1° gennaio 2004 (l'art. 11 dell'A.E.C.). Per gli agenti stranieri, considerata la diversa legislazione di riferimento, il valore dell'accantonamento è stimato tenendo conto del presunto onere che la Società potrebbe dover sostenere qualora decidesse di interrompere il rapporto di collaborazione.

Gli strumenti derivati passivi si riferiscono alla valutazione *mark to market* comunicata dalle banche di riferimento, dei contratti derivati di copertura su cambi e su *commodities* aperti a fine periodo.

La voce "Altri fondi", pari a Euro 172.929, comprende tra gli altri il fondo "garanzia prodotto" e l'accantonamento prudenziale per dovuto alla svalutazione della partecipazione e del magazzino pietre.

La tabella che segue descrive le movimentazioni intervenute nel fondo imposte differite:

	31/12/2018	Stanziamiento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	31/12/2019
Fondo imposte differite	14.935	53.797	17.884	50.848
Effetto derivato di copertura	149.758	378.387	149.758	378.387
Totale fondo imposte differite	164.693	432.184	167.642	439.235

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	892.886
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.120
Utilizzo nell'esercizio	108.515
Altre variazioni	
Totale variazioni	(23.395)
Valore di fine esercizio	869.491

Trattasi di un debito relativo ai dipendenti della Società Capogruppo e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti in Italia, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

La suddivisione dei debiti in base alla scadenza è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni					
Obbligazioni convertibili	1.200.000	(993.600)	206.400		206.400
Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso banche	6.930.628	2.285.836	9.216.464	3.792.777	5.423.687
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti	30.245	(22.402)	7.843	7.843	
Debiti verso fornitori	4.230.634	1.437.408	5.668.042	5.668.042	
Debiti rappresentati da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti					
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Debiti tributari	689.901	(532.825)	157.076	157.076	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.378	21.829	179.207	179.207	
Altri debiti	211.295	134.806	346.101	346.101	
Totale debiti	13.450.081	2.331.052	15.781.133	10.151.046	5.630.087

La ripartizione dei debiti per area geografica non è significativa.

La voce "Obbligazioni convertibili" si riferisce al prestito obbligazionario convertibile sottoscritto in data 30 novembre 2016 per un ammontare complessivo pari a Euro 206.400; al 31 dicembre 2019 risultano in circolazione n. 2.064 obbligazioni convertibili in azioni del valore nominale di Euro 100 ciascuna. Il prestito, denominato "FOPE Prestito Obbligazionario Convertibile 4,5% 2016-2021" è quotato al mercato AIM con il codice identificativo IT0005203671. Al 31 dicembre 2019 il prezzo del titolo espresso dal mercato AIM era pari a Euro 224,10. Il prestito risulta iscritto a bilancio al valore nominale in quanto valore che meglio rappresenta il *fair value* dello strumento finanziario. Il prezzo espresso dal mercato, invero, non può essere utilizzato quale parametro per la corretta determinazione del *fair value* del prestito obbligazionario perché non vi sono state transazioni con sufficiente frequenza, ed in volumi sufficienti, a fornire informazioni continue ed aggiornate sul prezzo del titolo. La sostanziale illiquidità del mercato, pertanto, motiva la

sceita di individuare nel valore nominale del prestito obbligazionario una ragionevole approssimazione del suo *fair value*.

Il saldo del debito complessivo verso banche al dicembre 2019, pari a Euro 9.216.464 è così composto:

conti correnti passivi	Euro	750.000
finanziamenti	Euro	8.449.056
altri debiti	Euro	17.408
Totale		9.216.464

In merito ai finanziamenti in essere con le banche, il seguente prospetto ne riassume gli aspetti principali, mentre, per una più approfondita analisi del rapporto di indebitamento con gli istituti di credito, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione Consolidata.

Istituto di credito	Importo originario	Scadenza	Importo residuo al 31/12/2019	Quota entro i 12 mesi	Quota oltre i 12 mesi
Simest spa	400.000	31/12/2025	400.000		400.000
Simest spa	400.000	16/04/2024	400.000	50.000	350.000
Simest spa	100.000	06/04/2021	75.000	50.000	25.000
Simest spa	100.000	06/04/2021	75.000	50.000	25.000
Unicredit spa	2.000.000	31/05/2023	1.369.574	399.843	969.731
Unicredit spa	1.000.000	30/06/2022	833.333	333.333	500.000
Banco di Desio e della Brianza spa	2.000.000	10/07/2022	1.835.613	661.670	1.173.943
Credem spa	1.500.000	13/11/2021	754.717	376.133	378.584
Intesa SanPaolo spa	1.000.000	18/03/2021	255.820	204.390	51.430
Intesa SanPaolo spa	2.000.000	15/12/2022	1.200.000	400.000	800.000
Intesa San Paolo spa	1.500.000	30/06/2022	1.250.000	500.000	750.000
Totale	12.000.000	0	8.449.057	3.025.369	5.423.688

Si precisa che al 31 dicembre 2019 non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per l'analisi dell'indebitamento verso gli Istituti di Credito, di cui alla tabella sopra, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei debiti per area geografica non è significativa.

La voce "Debiti tributari" accoglie principalmente i debiti che la Capogruppo ha nei confronti dell'Erario Nazionale. Tali debiti si riferiscono a ritenute fiscali su lavoro dipendente e autonomo per complessivi Euro 142.135. L'ammontare di Euro 14.940 si riferisce al debito che le società estere hanno maturato nei confronti dell'Erario.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51.713	17.427	69.140
Risconti passivi	16.134	(8.106)	8.028
Totale ratei e risconti passivi	67.847	9.321	77.168

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Assicurazione sul credito Sace	25.890
Commissioni e interessi bancari	11.172
Commissioni prestito d'uso	10.120
Assicurazioni diverse	9.644
Interessi Sabatini Ter	8.028
Interessi finanziamenti a medio termine	5.075
Interessi prestito obbligazionario	774
Canone cassetta di sicurezza	6.465
Totale	77.168

Trattasi di conguagli di costi di assicurazione, interessi e commissioni su oro in prestito d'uso relativi all'anno.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	34.964.396	31.258.572	3.705.824
Variazione rimanenze prodotti	361.351	253.838	107.513
Altri ricavi e proventi	965.714	378.982	586.732
Totale	36.291.461	31.891.392	4.400.069

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica è così dettagliata:

Ricavi per area	%
Clienti Italia	18,06%
Clienti Area UE	59,19%
Clienti Extra Europa	22,75%

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

La ripartizione dei ricavi per categoria non è significativa.

Per la descrizione puntuale dell'incremento registrato nel valore della produzione, così come la successiva sezione riferita ai Costi di produzione, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione Consolidata.

B) COSTI DI PRODUZIONE

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Scritture di consolidamento	31/12/2018	Scritture di consolidamento	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		12.480.813		13.386.957	906.144
Variazione rimanenze materie prime		(707.093)		(137.033)	570.060
Servizi	(2.217.829)	10.027.190	(2.808.779)	12.051.209	2.024.019
Godimento beni di terzi		143.921		272.408	128.487
Salari e stipendi		2.442.261		2.519.531	77.270
Oneri sociali		604.479		683.691	79.212
Trattamento di fine rapporto		134.458		146.466	12.008
Altri costi del personale		102.524		97.319	(5.205)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		449.951		480.262	30.311
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(25.870)	681.821		868.154	186.333
Svalutazioni crediti attivo circolante		38.756		34.542	(4.214)
Accantonamento per rischi		327.663		121.474	(206.189)
Altri accantonamenti		11.355			(11.355)
Oneri diversi di gestione		188.586		333.427	144.841
Totale		26.926.685		30.858.407	3.931.722

L'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e dei costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione Consolidata e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La voce Godimento beni di terzi comprende gli affitti dei negozi monomarca e show-rooms.

La voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, pari ad Euro 34.542, è stata calcolata in base ai criteri di prudenza.

Negli accantonamenti rischi viene compresa la svalutazione del magazzino Pietre e Perle dovuto al mancato utilizzo delle stesse nelle Collezioni in produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le tabelle sottostanti illustrano la natura e l'ammontare dei proventi e degli oneri finanziari rilevati nell'esercizio.

Proventi finanziari	
Da partecipazioni in imprese controllate	
Da partecipazioni in altre imprese	4.512
Altri proventi diversi dai precedenti	32.472
Totale	36.984

Interessi e altri oneri finanziari	
Da prestiti obbligazionari	50.274
Da debiti verso banche	90.790
Da altri	4.487
Totale	145.551

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	807.289	1.340.345	(533.056)
IRES	634.080	1.102.989	(468.909)
IRAP	161.846	235.943	(74.097)
Imposte Leasing	(4.373)	(7.317)	2.944
Imposte correnti Fope Usa inc	4.705	4.152	553
Imposte correnti Fope Jewellery ltd	11.031	4.578	6.453
Imposte relative a esercizi precedenti	(680.690)		(680.690)
Imposte differite (anticipate)	(23.038)	56.555	(79.593)
IRES	(60.317)	53.499	(113.816)
IRAP	(7.667)	3.174	(10.841)
Altre imposte differite	44.946	(118)	45.064
Totale	103.561	1.396.900	(612.649)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le aliquote differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

	31/12/2019		31/12/2018	
	imponibile	imposte	imponibile	imposte
Risultato d'esercizio ante imposte (capogruppo)	4.724.526		4.672.498	
IRES - Onere fiscale teorico (aliquota 24%-27,5%)		(1.133.886)		(1.121.400)
IRAP - Onere fiscale teorico (aliquota 3,9% sull'EBIT)		(202.997)		(190.806)
Totale imposte		(1.336.883)		(1.312.206)
Tax rate teorico		28,30%		28,08%
Differenze IRES				
Variazioni in aumento permanenti	672.460	(161.390)	661.959	(158.870)
Variazioni in aumento che alimentano imposte anticipate	254.791	(61.150)	94.143	(22.594)
Variazioni in aumento che rettificano imposte differite	42.297	(10.151)	20.586	(4.941)
Totale variazioni in aumento	969.548	(232.692)	776.688	(186.405)
Variazioni in diminuzione permanenti	(2.752.872)	660.689	526.319	(126.317)
Variazioni in diminuzione che rettificano imposte anticipate	(262.324)	62.958	284.786	(68.349)
Variazioni in diminuzione che alimentano imposte differite	(36.879)	8.851	42.297	(10.151)
Variazioni in diminuzione	(3.052.075)	732.498	853.402	(204.816)
Differenze IRAP				
Costo del personale	226.789	(8.845)	110.570	(4.312)
Accantonamenti e svalutazione crediti	156.015	(6.085)	377.774	(14.733)
Altre variazioni in aumento permanenti	888.527	(34.653)	805.726	(31.423)
Totale variazioni in aumento che alimentano anticipate	72.012	(2.808)	72.012	(2.808)
Totale variazioni in aumento	1.343.343	(52.390)	1.366.082	(53.277)
Variazione in diminuzione permanenti	(2.390.259)	93.220	(55.320)	2.157
Variazioni in diminuzione che rettificano imposte anticipate	(8.225)	321	(153.406)	5.983
Totale variazioni in diminuzione	(2.398.484)	93.541	(208.726)	8.140
Totale imposte correnti IRES		(634.080)		(1.102.989)
Totale imposte correnti IRAP		(161.846)		235.942
Imposte esercizi precedenti		680.690		
Imposte assolte dalle controllate estere		(15.736)		8.730
Effetto fiscale contabilizzazione leasing		4.374		(7316)
Imposte differite (anticipate) capogruppo		67.984		56.672
Imposte differite controllate estere		(44.947)		117
Totale imposte a carico dell'esercizio		(103.561)		1.396.900
Tax rate effettivo		2,19%		29,90%

In merito alle modalità di calcolo e rilevazione della fiscalità differita/anticipata si rimanda a quanto esposto nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo rilevato in bilancio, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo del tax rate teorico consolidato con quello effettivo dell'esercizio confrontato con quello al 31 dicembre 2018.

Commento al Rendiconto Finanziario Indiretto

Il rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2019 è stato predisposto secondo il metodo indiretto come previsto dall'OIC 10, rettificando l'utile d'esercizio riportato nel conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2019 ha prodotto flussi finanziari complessivi per Euro 1.311.489. Le disponibilità liquide passano da Euro 8.019.893 alla chiusura del precedente esercizio a Euro 9.331.382 al 31 Dicembre 2019.

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

La società chiude l'esercizio 2019 con un utile di esercizio pari a Euro 4.847.023 (Euro 3.346.885 al 31 Dicembre 2018, +45%). Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 103.561, si rimanda alla specifica sezione di commento della nota integrativa.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa, che evidenzia la liquidità che ha generato o assorbito l'attività operativa della Società (costituita da normale processo operativo), risulta essere positivo per Euro 5.548.908, in aumento rispetto alla chiusura del precedente esercizio quando era pari a Euro 4.330.048 (+28%). Tra le principali rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto si evidenziano:

- Accantonamenti ai fondi pari a Euro 393.552, fanno riferimento agli accantonamenti al fondo per l'indennità suppletiva clientela, al fondo imposte differite e ad altri fondi.
- Ammortamenti delle immobilizzazioni, pari a Euro 1.348.416, in aumento rispetto alla chiusura del precedente esercizio.
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 250.000.

Le variazioni del capitale circolante netto ammontano complessivamente a Euro (820.543) ed in particolare si evidenzia un aumento dei crediti verso clienti, aumento inferiore al proporzionale incremento del fatturato registrato, e ad un aumento dei debiti verso fornitori, quest'ultimo legato in parte alle attività di investimento e di aumento dei costi variabili.

Le altre rettifiche risultano esse negative e pari a Euro (1.060.947), principalmente relative alle imposte pagate sul reddito ed all'utilizzo dei fondi.

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, che evidenziano la liquidità che ha generato o assorbito l'attività inerenti gli investimenti (ovvero nuovi acquisti o disinvestimenti) risultano essere negativi e pari a Euro (4.910.352).

Il risultato negativo è principalmente ascrivibile agli investimenti effettuati dalla società in impianti ed attrezzature industriali e commerciali, per la realizzazione della boutique di Londra, nonché nell'esercizio 2019 un significativo incremento delle immobilizzazioni in corso (pari a circa Euro 5.000.000) relativo al progetto di ampliamento della sede di Vicenza.

Con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie si segnala:

- la rinuncia al credito nei confronti della collegata Milano Antonini 1919 S.r.l., pari a Euro 50.000.

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria

I flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria, che evidenziano la liquidità che ha generato o assorbito l'attività inerenti ai finanziamenti (ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti o il rimborso di debiti e finanziamenti) è positiva e pari a Euro 672.933.

Con riferimento ai mezzi di terzi si segnala che sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti per Euro 4.530.000 e rimborsate quote capitali per Euro (3.005.287).

In dettaglio nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha sottoscritto nuovi finanziamenti, principalmente a supporto delle attività di investimento poco sopra descritte, con i seguenti istituti di credito/altri finanziatori:

- Simest Spa: finanziamenti totali erogati pari Euro 30.000;
- Unicredit Spa: finanziamento erogato pari Euro 1.000.000;
- Banco di Desio e della Brianza Spa: finanziamento erogato pari a Euro 2.000.000;
- Medio Credito Centrale Spa: finanziamento erogato pari a Euro 1.500.000.

Con riferimento ai flussi derivanti dai mezzi propri, che denotano complessivamente una generazione di liquidità per Euro 137.165 e si segnala quanto segue:

- Il Capitale Sociale si è incrementato per Euro 137.165 poichè recepisce la conversione della residua quota dei Warrant presenti sul mercato con controvalore di importo Euro 137.165 ed emissione di numero 35.535 nuove azioni. Euro 35.535 destinati ad aumento del capitale sociale e 101.630,10 allocati a riserva sovrapprezzo azioni.
- Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per Euro (1.750.070) e l'utile restante è stato portato a riserve di patrimonio.

Si rileva inoltre che il Patrimonio Netto ha recepito anche la conversione volontaria di parte del prestito Obbligazionario Convertibile 4,5% 2016 – 2021 con un controvalore complessivo pari a Euro 993.600 ed emissione di 258.336 nuove azioni. Quest'ultima operazione è risultata neutra rispetto alla generazione di liquidità poichè si tratta di una conversione di prestito.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del C.c., si forniscono le seguenti informazioni.

Derivato	Finalità	Rischio sottostante	Fair Value al 31/12/2019	Fair Value al 31/12/2018	Variazione
Commodity swap	Derivato di copertura	Metalli preziosi	1.302.879	536.766	766.113
Opzioni su valute	Derivato di copertura	Cambio Usd/Eur	(79.802)	(92.288)	12.486
Interest Rate Swap	Derivato di copertura	Tassi di interesse	(34.086)	(29.387)	(4.699)

La Società effettua coperture a termine sui rischi valutari derivanti dalle proprie attività commerciali, allo scopo di proteggere il risultato della gestione industriale da oscillazioni sfavorevoli nei rapporti di cambio e nei prezzi delle materie prime strategiche.

La Società, pertanto, usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

RISCHIO PREZZO COMMODITY

Obiettivo di tale tipo di copertura è quello di minimizzare la variazione dei flussi di cassa generati dall'acquisto delle materie prime impiegate nel processo produttivo. Al fine di stabilizzare il prezzo di acquisto, la Società, con operazioni finanziarie di copertura, fissa il prezzo alla scadenza di ritiro del metallo. Le operazioni, che non hanno durate superiori ai 24 mesi, sono effettuate a rotazione per una quota del fabbisogno calcolato sulla base del budget della Società.

RISCHIO CAMBIO

La Società, operando a livello internazionale, è esposta al rischio di cambio associato a valute diverse, fra cui, principalmente, il dollaro statunitense e la sterlina britannica. Il rischio di cambio deriva da transazioni di tipo commerciale legate alla normale operatività, e nasce dall'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale ed il momento di incasso.

RISCHIO DI TASSO

Al fine di gestire il rischio di interesse associato ad un finanziamento a medio/lungo, la Società ha in essere al 31 dicembre 2018 alcune operazioni di Interest Rate Swap, che consentono di trasformare il

finanziamento da tasso variabile a tasso fisso. Tale strumento prevede valori nozionali e scadenze allineate a quelle del finanziamento sottostante coperto.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali Fope Spa	22.166
Revisione legale dei conti annuali Fope Jewellery Ltd	6.579
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi di verifica svolti	12.430
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	15.104
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	56.279

L'incarico per la revisione legale dei conti consolidati è stato affidato alla Società di Revisione BDO ITALIA S.p.a..

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	753.500	35.000

Si precisa che non vi sono anticipazioni, crediti, garanzie nei confronti degli Amministratori e Sindaci.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE AD UN VALORE SUPERIORE AL FAIR VALUE

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono intercorse operazioni rilevanti tra le società del gruppo e le parti correlate.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi di quanto previsto dal numero 13, comma 1, dell'art. 2427, si rileva che non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

ACCORDI FUORI BILANCIO, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Le società del gruppo non hanno in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Gli impegni assunti dalla Capogruppo verso terzi sono relativi al valore dell'oro in prestito d'uso pari ad Euro 8.862.802.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Diego Nardin

Amministratore Delegato Fope S.p.A.





FOPE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
FOPE S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di FOPE S.p.A. (la "Società") e delle sue controllate (Gruppo FOPE o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FOPE al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che FOPE S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non è soggetta all'obbligo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FOPE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

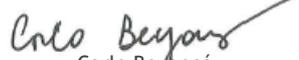
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 7 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.


Carlo Boyancé
Socio

Allegato: TABELLA DEGLI INDICATORI GRI – GLOBAL REPORTING INITIATIVE

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina
GRI 102: General Disclosures 2019 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	4,6
	102-3	Luogo delle sedi principali	4, 13
	102-4	Paesi di operatività	4, 12, 25
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	14
	102-6	Mercati serviti	6, 4
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	9, 12, 15, 20, 21, 32, 33
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	32
	102-9	Catena di fornitura	26
	102-13	Partecipazione ad associazioni	26, 27
GRI 102: General Disclosures 2019 – Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	2
GRI 102: General Disclosures 2019 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	7
GRI 102: General Disclosures 2019 – Governance	102-18	Struttura di governo	32
	102-50	Periodo di rendicontazione	25
GRI 102: General Disclosures 2019 - Processo di reporting	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	25
	102-55	Tabella contenuti GRI	80
GRI 103: General Disclosures 2019 - Approccio gestionale	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	32
GRI 201: Performance economiche 2019	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	34

GRI 202: Presenza sul mercato 2019	202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale	32
GRI 205: Anticorruzione 2019	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	-
GRI 302: Energia 2019	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	27
	302-4	Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie ad attività specifiche	27
GRI 303: Acqua 2019	303-2	Fonti di prelievo significativamente influenzate	-
GRI 305: Emissioni 2019	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	27
	305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	27
	305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (scopo 3)	30
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2019	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	31
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2019	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	-
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2019	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	33
GRI 404: Formazione ed educazione 2019	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	33
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	33
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2019	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	32
GRI 406: Non-discriminazione 2019	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	-
GRI 408: Lavoro minorile 2019	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	-
GRI 409: Lavoro forzato e obbligato 2019	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	-
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2019	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	-
GRI 418: Privacy del consumatore 2019	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	-
GRI 419: Conformità normativa socio-economica 2019	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	-

ESPORTAZIONE FABBRICA OREFICERIA
PREZIOSI

FOPE S.P.A. VIA ZAMPIERI, 31, 36100 VICENZA, ITALIA
FOPE.COM